

VERBALE n. 3 del Senato Accademico
Adunanza straordinaria del 6 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di marzo alle ore 8:50 presso l'aula Dessau del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 04.03.2019 prot. n. 21887 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni per l'anno 2019 – parere;
4. Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019 – parere;
5. Linee guida per l'attivazione di tirocini propedeutici all'iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi, tramite rapporti convenzionali tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria;
6. Ratifica decreti;
7. Varie ed eventuali.

In composizione ristretta con voto riservato ai soli professori e ricercatori ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo:

8. Sostituzione di un membro nel Collegio di Disciplina per la restante parte del triennio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2019.^

^ Punto all'ordine del giorno rettificato con nota rettorale prot. n. 21956 del 04.03.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Giovanni MARINI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Paolo MEZZANOTTE – Vice Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Vice Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Carlo RICCARDI – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Luca MECHELLI – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco TEI – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Mauro BACCI – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Fabio VERONESI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, il Dott. Mariano SARTORE - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, il Prof. Manuel VAQUERO PINEIRO – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Sig. Elvio BACOCCHIA e il Sig. Fabio CECCARELLI – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL, il Sig. Michelangelo GRILLI e la Sig.ra Beatrice BURCHIANI– Rappresentanti degli Studenti.

Sono assenti giustificati: il Prof. Carlo CAGINI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1 e le Sigg.re Melania COULON e Ina VARFAJ – Rappresentanti degli Studenti.

Sono assenti ingiustificati: il Prof. Fausto ELISEI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e il Prof. Mario TOSTI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 21 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entra in sala durante la trattazione del punto n. 2) all'ordine del giorno, alle ore 8:53, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia.

Entrano in sala durante la trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno, alle ore 9:00 il Prof. Francesco Federico MANCINI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2 e il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente:

- il Delegato del Rettore per i Rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, Prof. Antonio DI MEO;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 3) e 4), all'ordine del giorno, il Dirigente della Ripartizione del Personale, Dott.ssa Veronica VETTORI.



Delibera n. 1

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori il verbale della seduta ordinaria del Senato Accademico del 27 febbraio 2019, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 27 febbraio 2019 del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del 27 febbraio 2019 del Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

Oggetto: "Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica".

Comunica al Senato che intende attivare un nuovo corso di Dottorato di Ricerca dal titolo **"Etica della Comunicazione, della Ricerca Scientifica e dell'Innovazione Tecnologica"** che si articolerà in tre curricula trasversali: 1) Umanistico, 2) Scientifico-Tecnologico, 3) Medico - sanitario.

Tale Dottorato nasce da forti sollecitazioni sia interne che esterne all'Ateneo che hanno evidenziato un interesse alla tematica. Inoltre rientra tra quei corsi di Dottorato trasversali promossi dal Piano nazionale ricerche e dal Miur, come Dottorato innovativo interdisciplinare.

Sono stati già contattati Docenti dell'Ateneo rispondenti alla tematica oggetto del Dottorato, in vista dell'imminente compilazione delle schede di Accreditamento del Corso, oltre ai Partner industriali ed esteri che parteciperanno allo stesso (Università estere, Loccioni group, Rai...).

In considerazione della tematica di fondo e dei contenuti del corso, il Dottorato stesso afferirà al Dipartimento Fissuf che appare naturale sede del Corso, in quanto ha già un percorso Magistrale in Filosofia ed Etica delle Relazioni e un Master di secondo livello in "Etica, Economia e Management".

IL SENATO ACCADEMICO

❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni per l'anno 2019– parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "*Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635*";

Dato atto che ad oggi non risulta essere stato ancora emanato il Decreto Ministeriale avente ad oggetto la Linee generale della programmazione delle Università per il triennio 2019-2021;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", come da ultimo modificato dal D.Lgs. 75/2017 "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*";

Visto, in particolare, l'art. 6, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 165/2001;

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Ricordato che il Piano delle azioni positive 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2017, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

Premesso che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 febbraio 2018, in merito a *"Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 - approvazione."*, ha deliberato *"di dare atto, conformemente alle risultanze dell'istruttoria condotta dalla apposita Commissione nominata con D.R. n. 171 del 15.02.2018, presieduta dal Magnifico Rettore, che tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario è preposto ad attività finalizzate al conseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ateneo, e conseguentemente attestare che per l'anno 2018 non sussistono eccedenze di personale"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha approvato, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo e di orientamento di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 ed alla luce della ricognizione ai sensi dell'art. 6, come modificato dal D.Lgs. 75/2017, e 33 del D.Lgs. 165/2001, il **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020**, dando priorità al completamento della stabilizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013 convertito con L. 133/2013, unitamente all'espletamento della procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 e rinviando le azioni di reclutamento dall'esterno a bilanciamento del 50% della quota di punti organico (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016);

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2018, in sede di *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, deliberando in merito al contingente 2017 ed alla rimodulazione del contingente 2016, ha, tra l'altro previsto l'assegnazione di 0,10 punti organico a titolo di cofinanziamento in ordine a n. 2 posti di categoria D previsti nell'ambito del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ammesso a finanziamento a valere sul "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" di cui all'art. 1, commi 314-338, della L. 11.12.2016 n. 232;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 marzo 2018, ha deliberato di dare applicazione all'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, ai sensi della

circolare 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'acquisizione di Punti Organico aggiuntivi alle ordinarie facoltà assunzionali mediante conversione della spesa media del triennio 2015 - 2017 per contratti di lavoro flessibile, come attestata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 19 marzo 2018, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010; Considerato che in esito alla suddetta procedura sono stati attribuiti dal Ministero 3,19 p.o., come risultante dalla procedura PROPER;

Considerato che, a seguito della suddetta assegnazione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 gennaio 2019, ha completato le determinazioni assunte nella seduta del 20 marzo 2018 procedendo, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, alla riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio 2010, n. 122;

Viste le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018 e pubblicate sulla G.U. - serie generale - n. 173 del 27 luglio 2018 - le quali, tra l'altro, dispongono che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"* (v. paragrafo 2.3);

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018"*;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018 in materia di *"Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 - attuazione."* con la quale è stata autorizzata l'assunzione mediante reclutamento dall'esterno di n. 4 unità di categoria B3 - Area servizi generali e tecnici a tempo pieno - per le esigenze dell'Ospedale veterinario nonché del Centro di servizi per la ricerca pre-clinica dell'Ateneo, nonché nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018 in materia di *"Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 - determinazioni."* con la quale è stata autorizzata l'assunzione mediante reclutamento dall'esterno di n. 2 Collaboratori esperti linguistici di madrelingua inglese per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo unitamente a n. 2 unità di categoria C - p.e. C1 - per le esigenze dell'Area relazioni internazionali dell'Ateneo;

Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all'anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,

- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, tra l'altro, ha deliberato:

"in esito all'emanazione del decreto ministeriale di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa disponibile per l'anno 2018 potranno inoltre essere programmati fin dal 2018 ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno, nonché, nell'ambito della quota da riservare alle assunzioni mediante procedure ordinarie, al posto di ruolo del Dirigente della Ripartizione del Personale;

negli anni 2019 e 2020, a valere sul residuo dei contingenti sopra richiamati nonché, nel 2019, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2018 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), e, nel 2020, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2019 (sempre ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999:

- potrà essere programmato il reclutamento di personale TAB e CEL a tempo indeterminato con modalità di reclutamento ordinarie, volto a soddisfare, in primis, le esigenze di area tecnica evidenziate dai Dipartimenti che non hanno visto soddisfatto il proprio fabbisogno a mezzo delle stabilizzazioni, nonché il fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti vacanti, con l'utilizzo di non meno di 9,20 p.o. per il rispetto delle quote di reclutamento con procedure ordinarie rispetto ai reclutamenti speciali e con la conseguente spesa presunta annua lorda di € 1.048.238,80;
- in esito all'emanazione dei decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto dei contingenti di spesa disponibili per gli anni 2019-2020 potranno inoltre essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali

di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;"

Dato atto che la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, dispone, tra l'altro, che le Università non possano effettuare assunzioni a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1 dicembre 2019, relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno;

Dato atto che il MIUR, con nota prot. n. 524 del 11.01.2019, acquisita al protocollo di Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, in merito alla disposizione di cui all'art. 1, comma 399, L. 145/2018, ha chiarito che *"nel corso dell'anno 2019 sono posticipate al 1° dicembre esclusivamente le assunzioni a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2019... Possono inoltre essere disposte assunzioni in qualsiasi momento dell'anno 2019 a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2018 (D.M. 873/2018) o precedenti"*;

Ricordato, inoltre, che con la medesima nota il MIUR ha comunicato che *"i Punti Organico relativi alle assegnazioni 2016, all'epoca congelati per essere destinati alle mobilità dalle Province (0,91 p.o. con riferimento all'Università degli Studi di Perugia), sono pienamente utilizzabili dalle Università"*;

Valutato, pertanto che questo Ateneo può da subito procedere a programmare reclutamenti di PTA, CEL, Dirigenti a valere sui punti organico ancora disponibili del contingente 2018 e sugli 0,91 punti organico del contingente 2016 ora utilizzabili;

Ricordato che il valore economico delle cessazioni dell'anno **2016**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.003.324,11** ed il valore economico delle cessazioni dell'anno **2017**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.688.953,09**;

Rilevato che la proiezione complessiva delle cessazioni dell'anno **2018** risulta corrispondere a **10,25** punti organico, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 1.166.183,5**;

Rilevato, in merito alle cessazioni nell'anno **2019**, quanto di seguito precisato;

Premesso che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, è stato deciso: *"... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo l'art. 1 D.L. 90/2014) e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ..."*

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l'anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell'Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Constatato che in riferimento i predetti limiti di servizio, l'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" e in vigore dal 30 gennaio 2019, ha modificato il comma 10 dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è attualmente consentito ove risulti maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico debba decorrere trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti;

Considerato che, alla luce di quanto precede e nelle more della conversione del decreto legge in argomento, gli elenchi del personale interessato per l'anno 2019 dal collocamento a riposo d'ufficio già deliberato dagli Organi dell'Ateneo in data 25.09.2018 è stato rielaborato al fine del recepimento della modifica normativa introdotta dall'art. 15 del citato d.l. 4/2019. A seguito di tale rielaborazione, come risulta dalla tabella allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, le unità di personale Tab e CEL destinatarie della misura in argomento ammontano a n. 14 di cui n. 13 già individuate alla data del 25.09.2018 e per le quali è stato operato l'adeguamento della decorrenza del collocamento a riposo in applicazione dei requisiti di anzianità vigenti dal 1° gennaio 2019, fermo restando che il definitivo collocamento a riposo è comunque subordinato al calcolo dell'anzianità contributiva tenuto conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro;

Considerato, inoltre, che la riduzione dei limiti di servizio da ultimo disposta pone delle rilevanti questioni in riferimento alle modalità di intimazione del preavviso, stabilito in sei mesi dall'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008: "*11. Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto*

individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24....." con particolare riferimento ai soggetti interessati da decorrenze di collocamento a riposo anticipate rispetto a quelle già individuate in vigore della previgente normativa e per le quali, nel rispetto del termine di preavviso, è stata *medio tempore* inviata apposita comunicazione ovvero per le quali non sussiste ad oggi un semestre utile per l'invio della stessa;

Ritenuto che, per le suesposte fattispecie e nelle more della conversione del decreto legge 4/2019:

- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio individuata con delibera del 25.09.2018 sia già stata comunicata nel rispetto del termine di preavviso, la stessa, nel caso in cui sia rideterminata per effetto di quanto previsto dal decreto legge in argomento, rimanga confermata, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;
- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio come rideterminata/individuata per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 4/2019 non sia già stata intimata e non sussista ad oggi un semestre utile per l'invio della relativa comunicazione, la stessa sia differita al primo giorno successivo alla data utile al rispetto dei termini di preavviso, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;

Considerato, alla luce di tutto quanto da ultimo riepilogato, che la proiezione prudenziale complessiva delle cessazioni che si verificheranno nell'anno **2019** risulta, ad oggi, corrispondere a **5,8 p.o.**, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 659.889,2**;

Valutato, pertanto, che negli esercizi 2018-2019 si realizza una economia complessiva stimata in **€ 1.826.072,7**, oltre all'economia dell'esercizio 2017 di cui si era già dato conto in sede di approvazione del presente Piano in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017;

Valutato, pertanto, che, alla luce di quanto dispone l'art. 66, comma 13-bis, del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 e dell'assegnazione di punti organico operata con D.M. 29 dicembre 2018 n. 879, avente ad oggetto "D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"- corrispondente al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017 - risulta confermata l'attendibilità della previsione già operata in sede di approvazione del Piano Triennale in oggetto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 secondo la quale si era già ipotizzata per gli anni 2018, 2019 e 2020 un'assegnazione di punti organico pari ad almeno il 70% delle cessazioni dell'anno precedente, previsione che, alla luce delle cessazioni verificatesi e previste per gli anni 2018 e 2019, risulta:

ipotesi di Contingente 2019 – 8,995 p.o.

ipotesi di Contingente 2020 – 4,06 p.o.

fermo restando che l'assegnazione dei p.o. indicati per ciascuna delle predette annualità potrà essere confermata in esito all'emanazione dei relativi decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa annualmente disponibile e, del pari, fermo restando quanto dispone la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, in ordine alla possibilità di esercitare le facoltà assunzionali dell'anno 2019 non prima del 1° dicembre 2019;

Dato atto che, all'esito dell'attuazione delle stabilizzazioni/assunzioni autorizzate nella seduta del 5 dicembre 2017 nonché delle assunzioni programmate dal Consiglio di Amministrazione nelle successive sedute del 25 settembre e 24 ottobre 2018, sopra richiamate, per effetto delle quali si è iniziato ad utilizzare il contingente di punti organico 2018 relativi al 50% delle cessazioni dell'anno 2017, con riferimento al contingente 2018 pari a **7,32 punti organico** risulta ad oggi non programmato l'utilizzo di **4,765 punti organico**, oltre agli **0,91 punti organico** del contingente 2016 disponibili per effetto di quanto comunicato dal MIUR con nota acquisita al protocollo di Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, per un totale di **5,675 punti organico** complessivamente utilizzabili;

Ricordato che, per effetto delle procedure di stabilizzazione/assunzioni autorizzate con delibera del 5 dicembre 2017 e attuate con DDG n. 34 del 23 febbraio 2018 a decorrere dal 1° marzo 2018, risulta prioritario dare esecuzione a quanto già deliberato nella suddetta seduta con riferimento alla programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno per non meno di 6,445 punti organico, ai fini del rispetto del limite del 50% per reclutamenti riservati nel triennio 2018-2020;

Ricordato, altresì, che l'azione di reclutamento dall'esterno costituisce misura idonea a rispondere all'esigenza di potenziamento degli organici delle strutture già emersa in sede di ricognizione del fabbisogno del personale avviata dal Direttore Generale con note prot. n. 47554 e 47559 del 28.06.2017 e prot. n. 51344 del 12.07.2017 ed alla quale la stabilizzazione ha fornito una risposta solo parziale, in quanto procedura idonea a consentire il consolidamento del precariato già di fatto in forza presso le strutture;

Ricordato, inoltre, con riferimento a quanto già deliberato in data 5 dicembre 2017 in ordine al prioritario ricorso all'istituto delle progressioni verticali di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, che i reclutamenti operati nell'anno 2018 non hanno consentito ad oggi di dare attuazione alla suddetta previsione, alla luce del limite previsto pari al 20% delle "... nuove assunzioni consentite **per la relativa area o categoria**". Al riguardo, si segnala che è recentemente pervenuta da parte del MIUR la nota prot. n. 2059 del 4.02.2019 acquisita al protocollo di Ateneo n. 11899 del 7.02.2019 con la quale, anche a seguito del confronto con la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica – è stato precisato che la percentuale del 20%, indicata dall'art. 22, comma 15, citato quale limite alle procedure ivi disciplinate, "*deve essere conteggiata in termini di*

numero di posti riservati alle mobilità verticali rispetto alla totalità dei posti messi a concorso”;

Ritenuto, conseguentemente, che alla luce dei suddetti chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno, nell'ambito della quale non è consentito il computo delle stabilizzazioni in quanto procedure riservate, oltre a rispondere alle suddette esigenze da un lato di riequilibrio della quota esterna e dall'altro di concreto potenziamento degli organici delle strutture, costituisce il necessario riferimento quantitativo dei posti messi a concorso da considerare quale base di calcolo del 20% dei posti destinabili alle progressioni verticali da finalizzare alla *“... copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim...”;*

Tenuto conto, infatti, che i reclutamenti dall'esterno operati nell'anno 2018 e ad oggi in corso in virtù degli atti già assunti ammontano a n. 15 unità (di cui n. 1 Dirigente, n. 7 C, n. 4 B e n. 3 Cel), il cui 20% destinabile alle progressioni verticali è pari a n. 3 unità; Dato, altresì, atto che con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999, al 31.12.2018, in sede di compilazione del relativo prospetto informativo annuale, sono emerse n. 5 scoperture, oggetto di comunicazione all'ARPAL Umbria con nota prot. n. 8114 del 30.1.2019;

Dato atto che in vista della seduta ordinaria di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio scorso il Direttore Generale, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, al fine di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, aveva evidenziato le seguenti priorità di fabbisogno:

- n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- n. 5 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 4 area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;
- n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;
- n. 13 unità di categoria C di area amministrativa - part-time al 70%;
- n. 4 unità di categoria EP a tempo pieno di cui n. 3 area amministrativa-gestionale e n. 1 area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;

per un totale di n. **46** azioni di reclutamento oltre al passaggio a tempo pieno di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13 del CCNL 2016-2018; Dato atto che la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, chiamata ad esprimere parere obbligatorio in ordine alla proposta di programmazione da ultimo sintetizzata, nella seduta del 22 febbraio 2019, come risulta dal verbale acquisito al prot. n. 20775 del 1/03/2019, seppure ha apprezzato positivamente la previsione del reclutamento del personale di categoria B e dei Cel, ha reso parere negativo, richiamando l'attenzione dell'Amministrazione sul prioritario ricorso all'istituto della progressione verticale con particolare riferimento alle categorie più elevate (D, EP);

Dato atto che in sede di informativa ai sensi dell'art. 42, comma 7, del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'art. 112 del Regolamento Generale di Ateneo in merito a "Programmazione Fabbisogno Personale TAB e CEL in merito alla medesima proposta di programmazione sopra sintetizzata, sono emerse obiezioni volte ad evidenziare che *"sia interesse dell'Amministrazione oltre che del personale favorire l'accesso alle categorie superiori a personale per consentire uno sviluppo di carriera del personale con percorsi interni di sviluppo"*; inoltre *"in considerazione del fatto che il Piano prevede 4 posti di cat. EP e un posto per Dirigente, i posti di EP siano assegnati ad esempio a personale di cat. C o D, al fine di aumentare il numero di posti e le relative progressioni verticali"* è stato richiesto *"di dare un segnale in particolare per le categorie inferiori che ricoprono incarichi nell'Amministrazione e nelle strutture decentrate sanando le situazioni di sotto inquadramento"*; infine è stato osservato che *"..le previsioni di assunzioni esterne, per rispondere alle esigenze di circa 76 unità di personale C con incarichi, non sono appetibili per il personale anche perché le coperture sono previste all'80%. Chiede che i posti di EP vengano utilizzati per aumentare i posti per il restante personale ed aumentare il bacino per le future progressioni verticali. Chiede inoltre che siano anticipate le progressioni verticali che è possibile realizzare."*;

Rilevato che il Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa e il Direttore Generale, avuto riguardo al parere reso dalla Consulta e dalle osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali in sede di informativa, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, ferma restando la necessità di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, propongono la seguente ipotesi di programmazione per l'anno 2019 che contempera n. 44 reclutamenti dall'esterno, n. 3 progressioni verticali per il

soddisfacimento di specifiche figure professionali di responsabilità ricoperte ad interim, nonché n. 13 passaggi da part-time a tempo pieno:

- reclutamento di n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- reclutamento di n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- reclutamento di n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- reclutamento di n. 4 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 3 unità area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;
- reclutamento di n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;
- reclutamento di n. 15 unità di categoria C, part-time al 70%, di cui n. 10 unità area amministrativa e n. 5 unità area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;
- reclutamento di n. 1 unità di categoria EP di area amministrativa-gestionale, a tempo pieno;
- passaggio a tempo pieno di n. 13 unità, di cui n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13, del CCNL 2016-2018;
- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, di cui n. 2 unità in categoria EP area amministrativa-gestionale a tempo pieno, rispettivamente per le esigenze dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio e dell'Area Relazioni Internazionali, nonché n. 1 unità in categoria D area amministrativa-gestionale per le esigenze delle Segreterie Amministrative dei Dipartimenti;

Considerato che la copertura dei sopra esposti prioritari fabbisogni richiede **9,405 punti organico**, in particolare:

Fabbisogno 2019	Punti organico necessari
n. 1 Dirigente a tempo indeterminato	0,65
n. 6 CEL	1,2
n. 8 B3 area servizi generali e tecnici	1,6
n. 4 B3 area amministrativa	0,8

n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, che non incidono sui punti organico
n. 10 C area amministrativa part-time al 70%	1,75
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875
n. 1 EP area amministrativa-gestionale	0,4
Passaggio a tempo pieno di n. 2 unità D al 80%	0,12
Passaggio a tempo pieno di n. 10 unità C al 70%	0,75
Passaggio a tempo pieno di n. 1 unità B3 al 75%	0,05
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2
n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05
Totale punti organico necessari	9,405

Tenuto conto che i punti organico necessari per far fronte alla suddetta programmazione non trovano integrale capienza sul contingente 2018, pari a 5,675 p.o. e necessitano dell'impegno dei punti organico dell'anno 2019 il cui utilizzo è vincolato a prese di servizio successive al 1° dicembre 2019 e la cui stima prudenziale ammonta a 6,425 p.o. (pari al 50% delle cessazioni del 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303, della L. 232/2016) disponibilità che, in sede di definitiva attribuzione del contingente 2019 e tenuto conto del trend di assegnazione, potrà ragionevolmente essere incrementata fino e oltre la previsione di 8,995 p.o. corrispondente al 70% delle cessazioni dell'anno 2018);

Valutato, pertanto, che avuto riguardo alla consistenza dei punti organico ad oggi assegnati e di quelli stimati per l'anno 2019, nonché alla compatibilità con gli equilibri di bilancio e con i limiti di spesa in materia di personale, si rende necessario modulare come di seguito rimesso le decorrenze delle prese di servizio al fine di contemperare le prioritarie esigenze rappresentate dalle strutture con l'ottimale impiego delle risorse appositamente stanziare nel bilancio dell'Ateneo autorizzatorio per l'anno 2019, fermi restando i tempi necessari per l'effettivo espletamento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 e dei conseguenti concorsi pubblici:

Fabbisogno prioritario 2019	Punti organico necessari	Ipotesi di presa di servizio
n. 3 CEL	0,6	1.05.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati a tempo pieno	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, neutri in termini di punti organico	1.07.2019
n. 3 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	0,6	1.07.2019
n. 3 CEL	0,6	1.09.2019
n. 5 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	1	1.09.2019
n. 4 B3 area amministrativa a tempo pieno	0,8	1.09.2019
n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72	1.09.2019
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24	1.09.2019
n. 1 Dirigente a tempo indeterminato	0,65	1.09.2019
n. 10 C amministrativo part-time al 70%	1,75	30.12.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875	30.12.2019
n. 1 EP a tempo pieno	0,4	30.12.2019
n. 13 passaggi di part-time a tempo pieno	0,92	30.12.2019
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2	30.12.2019

n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05	30.12.2019
TOTALE n. 44 reclutamenti esterni, 13 passaggi a tempo pieno, 3 progressioni verticali	9,405	

Dato atto che, con riferimento alle misure finalizzate alla progressione verticale del personale ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno proposta con il presente provvedimento per l'anno 2019 eleva a 61 (di cui n. 15 già attuate nell'anno 2018, n. 2 reclutamenti programmati nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza e n. 44 programmate con la presente proposta) il numero dei reclutamenti esterni su cui calcolare la percentuale del 20%, con conseguente rideterminazione dei posti destinabili alle progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, al netto delle n. 3 unità programmate nella presente proposta, in n. 9 unità. Al riguardo, si precisa che le n. 3 progressioni verticali proposte con il presente provvedimento trovano piena sostenibilità e copertura numerica con riferimento alle n. 15 assunzioni dall'esterno già attivate nell'anno 2018 per effetto delle delibere di programmazione già assunte;

Considerato che i suddetti reclutamenti, nel rispetto delle decorrenze programmate nell'arco del 2019, comporteranno sul Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 un costo complessivo di € 350.691,20 integralmente coperto dagli stanziamenti ivi previsti, in particolare:

- € 20.762,00 – costo del posto di Dirigente a tempo indeterminato con presa di servizio dal 1.09.2019 - a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.01.01 "Costo dei dirigenti a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, in cui risulta essere già stato preventivato in sede di approvazione del Bilancio stesso;

- € 329.929,20 – costo del restante personale tecnico amministrativo e CEL oggetto di programmazione, delle relative trasformazioni da part-time a tempo pieno e delle progressioni verticali – a valere sulla stanziamento di € 345.235,17 sulla voce COAN 04.08.02.06.04 "Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, da cui stornare € 70.636,11 per la copertura economica dei costi relativi alle n. 6 unità CEL in favore della voce COAN CA.04.08.01.04.01 "Costo per

collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, nonché € 259.636,09 per la copertura economica dei costi del restante personale di categoria B3, C, D, EP, delle trasformazioni dei suddetti rapporti part-time a tempo pieno, nonché delle progressioni verticali, in favore della voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Dato atto che con nota prot. n. 11119 del 6.02.2019 il Dirigente della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo ha chiesto una unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati, in assegnazione temporanea per tre anni ai sensi dell'art. 30, comma 2 sexies, del D.Lgs. 165/2001, mediante attingimento dalla graduatoria di idonei emersi in esito alla procedura bandita con D.D.G. 389/2018 e previamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018;

Dato atto che l'assegnazione temporanea non comporta l'utilizzo di punti organico;

Dato atto che l'accoglimento di tale istanza, ipotizzando una presa di servizio al 1.05.2019, comporterebbe un costo al lordo degli oneri a carico dell'Ente stimato in € 21.462,63 sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, su cui sussiste la relativa disponibilità alla luce del fatto che l'assegnazione temporanea autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018 per le esigenze della medesima Ripartizione non ha ancora avuto inizio, mentre ne era stata prevista la copertura del costo annuo, e l'assegnazione temporanea contestualmente autorizzata per le esigenze della Ripartizione tecnica non è andata a buon fine, risultando pertanto disponibile lo stanziamento relativo alla copertura del relativo costo annuo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. l, dello Statuto di Ateneo il Consiglio di Amministrazione "*...delibera, su proposta del Direttore Generale e sempre previo parere del Senato Accademico, sulla programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, sentita la Consulta del personale di cui all'art. 30 dello Statuto*";

Atteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, co. 1 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 42, co. 7, lett b) del CCNL 2016-2018 nonché dell'art. 112 del Regolamento generale di Ateneo, in data 25 febbraio 2019 i contenuti della presente programmazione sono stati oggetto di preventiva informativa sindacale;

Preso atto del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 5 marzo 2019 in ordine alla presente proposta di delibera;

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 2054/NV del 5 marzo 2019 che ritiene "*complessivamente attuabile la proposta di copertura in parola, a*

prescindere dalla forma e dalla sequenza dei reclutamenti, formulata in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020" (...);
Dato atto del parere sopra richiamato espresso dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale illustra ai Senatori i punti salienti della delibera in trattazione, facendo presente che il punto di partenza del Piano presentato in data odierna è la delibera del 5 dicembre 2017 relativa al "Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2017-2020". Ricorda che, in quell'ambito, gli Organi avevano assunto una serie di determinazioni, tra le quali, quella di procedere alla stabilizzazione del personale precario, nonché di alcune figure specifiche resesi vacanti sia nell'Amministrazione centrale, quali capi ufficio, capi area e dirigenti, sia nei Dipartimenti, quali segretari amministrativi, infine di procedere alle progressioni verticali e alle ulteriori assunzioni possibili in base ai p.o. Questo rappresentava il frutto di una ricognizione del fabbisogno di personale TAB e CEL a tempo indeterminato che l'Amministrazione aveva effettuato presso tutte le strutture e da cui era emersa una complessiva richiesta di personale superiore a n. 200 unità. A fronte di queste 200 unità di personale ripartite fra le varie figure B, C, D e EP, intanto nel marzo del 2018 si era proceduto con le stabilizzazioni a copertura di n. 63 unità. Certamente questa misura non è stata sufficiente a soddisfare le esigenze, prosegue il Direttore. Infatti con questa programmazione si dà corso alle priorità già individuate dagli Organi, che tengono conto delle esigenze che erano state rilevate nel dicembre 2017 e di quelle ulteriori emerse successivamente, anche per effetto delle cessazioni.

Questa Amministrazione ha quindi proceduto a dare informativa del piano alle OO.SS. e a sottoporlo alla Consulta del Personale per il relativo parere di competenza. Da questi incontri sono emerse alcune istanze e osservazioni.

L'Amministrazione, valutando e prendendo atto di alcune di queste istanze, ha rivisto in parte la programmazione. Infatti, in una prima ipotesi erano stati previsti n. 4 EP, nella rimodulazione n. 3 EP spalmando i relativi p.o. nell'ambito di ulteriori figure.

Il Direttore tiene inoltre a precisare che, alla base della programmazione alla quale l'Amministrazione è tenuta per legge, ci sono due vincoli: il rispetto da un canto, dello stanziamento di bilancio e dall'altro, dell'utilizzo coerente dei p.o. disponibili, ad es. per quanto concerne la presa di servizio dei p.o. 2018 che può avvenire immediatamente e dei p.o. 2019 che può avvenire non prima del 1.12.2019, come da legge bilancio 2019. Aggiunge inoltre che nella programmazione del 2017 era emersa altresì l'esigenza delle progressioni verticali a cui si è potuto dar corso solo dopo il parere congiunto di gennaio 2019 della Funzione pubblica e del MIUR, nel quale si precisa che per le progressioni verticali non si deve tener conto della categoria bensì dell'ammontare complessivo e

spetta all'Amministrazione utilizzarle nell'ambito delle esigenze prioritarie. Di conseguenza l'Amministrazione ha verificato che, ad oggi in base alle assunzioni già fatte (e nel computo non si può tener conto delle 63 stabilizzazioni), si possono bandire solo 3 progressioni verticali. Comunque, per effetto di questa programmazione, aumenterà la base su cui poter calcolare il 20% e quindi si potranno ipotizzare ulteriori progressioni verticali nel 2020.

Il Direttore precisa che, con la delibera odierna, si prevede l'assunzione di n. 44 unità complessive nonché si dà seguito a quell'input di cui alla delibera del 2017 di permettere al personale assunto con percentuale di lavoro inferiore al 100% e con tre anni di anzianità di servizio di tornare a tempo pieno. A fine 2020, se le risorse lo consentiranno, il medesimo trattamento sarà previsto per coloro che avranno maturato successivamente il requisito dei tre anni. Questo, conclude il Direttore, è in sintesi l'impianto che ha guidato questo piano che sicuramente non è esaustivo di tutte le esigenze. Siccome sono stati comunque utilizzati solo il 50% dei p.o. stimati per il 2019, la restante assegnazione potrà essere utilizzata, fermo restando sempre la copertura di bilancio, per programmare ulteriori assunzioni.

Il Senatore Francesco Tei, nel ringraziare il Direttore Generale per l'eshaustiva spiegazione, ricorda che già nel 2017, durante varie riunioni relative alla programmazione del personale, aveva posto l'accento sull'esigenza di personale tecnico, in particolare per i Dipartimenti scientifici dove vi è una situazione critica in relazione ai tecnici di laboratorio, aggravata nel corso degli anni dai pensionamenti e dai reclutamenti effettuati prevalentemente nell'area amministrativa. Fa presente che tale situazione si aggraverà ancora di più nel 2019, come evidenziato anche in alcuni progetti presentati dai Dipartimenti di eccellenza che sottolineano la mancanza di personale non solo per l'utilizzo di laboratori di alta complessità ma anche perché sono scoperte posizioni di RUL e molte sono ad interim. Ribadisce quindi di essere sempre stato portavoce di queste criticità che impediscono a molti gruppi di ricerca di operare adeguatamente. Ringrazia per tutto il lavoro fatto ma è convinto che le priorità evidenziate nel dicembre del 2017, a parte per i CEL, non siano state prese in considerazione e il Piano della programmazione presentato non risolve il problema di molti Dipartimenti. Aggiunge, pertanto, di essere molto perplesso perché questo impianto poteva diversamente essere una buona occasione per dare una chiara soluzione al problema. Preannuncia, quindi il voto contrario per non sconfessare una impostazione che viene da lontano.

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"Il "Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente, TAB E CEL 2018-2020 - anno 2019" sul quale oggi il SA deve esprimere il proprio parere fa seguito alle deliberazioni già assunte dagli organi a partire da quella del 5/12/2017 dalle quali sono derivate le stabilizzazioni di 63 unità di personale e dalle successive delibere con le quali sono state autorizzate le assunzioni per complessive 15 unità di personale dalla quota esterna.

Voglio ricordare a tutti che le delibere approvate il 5/12/2017, dal Senato Accademico e dal CDA, davano un'indicazione molto precisa su come doveva proseguire la programmazione nel triennio e quali dovessero essere le priorità:

Progressioni Verticali "finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi)";

Trasformazione a tempo pieno dei contratti "forzatamente" part-time;

Reclutamento dall'esterno per soddisfare "in primis" le esigenze di area tecnica evidenziate dai Dipartimenti;

Il Piano che oggi ci ha presentato l'Amministrazione, segue due passaggi obbligatori come quello del parere (negativo) della Consulta del personale TAB/CEL e dell'informativa alle OO.SS. dove le stesse hanno rappresentato varie criticità (come quella di dare priorità alle figure apicali e di bandire posti per cat. C e D part-time), e soprattutto hanno evidenziato che questo Piano non dà una adeguata risposta alle aspettative del personale. Rispetto alla proposta di delibera della settimana scorsa, quella istruita per oggi ha recepito alcune delle indicazioni date dalle OO.SS. (in merito all'aumento delle figure di area Tecnica e di spostare alcuni posti di categoria apicale nelle progressioni verticali) ma ancora è ben lontana dal soddisfare le aspettative del personale soprattutto in merito alle progressioni di carriera.

Tutti conosciamo come e quante situazioni, sia nei Dipartimenti che in Amministrazione centrale, siano causa di insoddisfazione e disaffezione all'Ateneo per questo ormai troppo prolungato sotto inquadramento, in primis delle Cat. B e C che si impegnano da anni, che ricoprono incarichi ad interim o che non possono assumere ufficialmente incarichi da RUL o RUP solo perché non hanno la giusta categoria. Solo per fare un esempio circa 76 di Uffici (alcuni anche di alta complessità) hanno un Responsabile di Cat. C "ad interim" da oltre dieci anni e molti colleghi di cat. B svolgono funzioni di responsabilità che non gli possono essere riconosciute.

La delibera è stata impostata per permettere le PEV secondo le possibilità che offre il Decreto Madia 2017, calcolando il 20% dei posti banditi dall'esterno (complessivamente 12 posti tra il 2019 e 2020) ma si potrebbe anche prendere in considerazione la possibilità dell'ancora vigente art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001.

Questo permetterebbe ad un numero maggiore di personale interno di partecipare ai concorsi riservati, nella quota del 50%, di tutti i posti esterni messi a bando, aumentando considerevolmente il numero delle PEV possibili.

Per fare questo è necessario rimodulare le assunzioni per le n°4 cat. D e n°15 cat. C a tempo pieno, invece che part-time come previsto adesso, riservare il 50% dei posti da mettere a concorso per le PEV del personale interno ed infine applicare il calcolo del 20% per le rimanenti PEV da calcolare sul numero dei posti esterni complessivamente banditi nel biennio 2018/19.

In questo modo si darebbe la possibilità a un maggior numero di nostro personale di partecipare ai concorsi PEV (circa il doppio rispetto ai numeri posti in delibera), contemporaneamente ridurre il costo in termini di P.O./risorse (Es. 1 D= 0,3P.O. mentre una progressione C/D= 0,05 P.O.). ed utilizzarle per eventuali ulteriori posti, magari proprio per quei Tecnici chiesti dai Direttori di Dipartimento.

Per tutta questa parte della delibera, chiedo all'Amministrazione e al Senato Accademico un ulteriore approfondimento istruttorio al fine di rimodulare il piano al fine di prevedere il maggior numero possibile di PEV per il personale interno secondo le possibilità previste dall'applicazione congiunta dell'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017.

Condivido invece l'urgenza di procedere al passaggio a tempo pieno delle 13 unità di personale in possesso del requisito dei tre anni di ruolo (di categoria di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75 %). Su questo punto voglio informare il Senato che la FLC CGIL ha chiesto, da tempo, di trasformare tutti i contratti part-time al 100% e, per quelle unità di personale NON ancora in possesso del requisito dei tre anni di ruolo, di trasformarli almeno al 90%.

Condivido anche l'urgenza di superare le criticità del CLA, evidenziate dal Prof. Avellini nella seduta del SA del 21 novembre 2018, e procedere all'assunzione di n.6 unità di personale CEL. Ricordo che, in quell'occasione, invitai tutti i Direttori dei Dipartimenti di farsi parzialmente carico dell'esigenza didattica di avere idonei servizi dal CLA e di contribuire a questa esigenza con la messa a disposizione di P.O. e delle relative risorse riservate alla quota del personale docente. Rinnovo la mia richiesta di scorporare 1,2 P.O. (e le relative risorse) per l'anno 2019 dal carico di quelli utilizzabili dal contingente PTA e di attingere invece al contingente del personale docente, anche perché, nel triennio 2018-2020, pesano oltremodo sui P.O. a carico del personale TAB anche l'assunzione a tempo indeterminato di n°2 Dirigenti, una fatta ed una in programma.

Secondo intervento sul punto in merito alle precisazioni del DG sulle progressioni verticali: Chiedo nuovamente un ulteriore approfondimento sulla possibilità di prevedere tutti i posti esterni delle cat. C e D a tempo pieno e riservare il 50% dei posti per le PEV, non si stravolge il Piano e si risparmiano P.O. e risorse economiche.

Conteggi tra C/D esterni e interni secondo il D.Lgs 165/01

2D est. x 0,3 PO = 0,6 PO

2D int. x 0,05 PO = 0,1 PO

TOT cat. D = 0,7 PO

8C est. x 0,25 PO = 2 PO

7C int. x 0,05 PO = 0,35PO

TOT cat. C = 2,35 PO

Proposta Amm. C + D = 3,585

Mia proposta C + D = 3,05 con un risparmio di 0,535 PO"

Il Senatore Vincenzo Nicola Talesa, nell'esprimere i propri ringraziamenti e apprezzamenti per lo sforzo profuso, fa presente che purtroppo lo stesso non va nella direzione giusta. Nei Dipartimenti si ha estrema esigenza di personale sia per le condizioni poco favorevoli in cui svolgono la loro attività sia perché molto personale lavora al 70%. Sottolinea che non si può chiedere a questo personale di fare orari disumani per le attività dei laboratori e per le attività amministrative che hanno bisogno di continuità nell'azione quotidiana. Pertanto fa presente che avrebbe auspicato in questa programmazione una maggiore considerazione di queste situazioni e una loro risoluzione prima di procedere ad assunzione esterne, seppur legittime. Tuttavia non sembra che questo piano abbia dato soddisfazione alle esigenze interne e pertanto preannuncia il voto contrario.

Il Senatore Ambrogio Santambrogio, nell'esprimere i propri apprezzamenti per il piano presentato che – a parer suo – va nella direzione giusta, chiede chiarimenti in ordine alla priorità dei p.o. di 0,65 per un Dirigente nella programmazione 2018/2020 e alla futura collocazione dei 17 amministrativi.

La Senatrice Claudia Mazzeschi, nell'allacciarsi agli interventi fatti e ai passaggi avvenuti in queste due settimane, desidera porre l'accento sul metodo e sulla procedura seguita che ha portato alla delibera odierna. Tiene a ringraziare il Direttore Generale per la ricostruzione storica e per i passaggi salienti della programmazione utili perché altrimenti vi è il rischio di dimenticare i passaggi della programmazione e della progettazione. Una maggiore partecipazione a queste azioni andrebbe nella direzione delle aspettative del personale. Concorda con la riflessione del Senatore Tei relativa ai bisogni di personale tecnico essenziali per i Dipartimenti così come con le aspettative del personale per le progressioni verticali che in fase potrebbero essere concertate.

La Senatrice Violetta Cecchetti, nel ringraziare per il lavoro fatto, comprendendo altresì come le esigenze siano tante e la coperta sia corta, fa tuttavia presente che come Direttore di un Dipartimento scientifico auspica che nella prossima programmazione ci siano risorse dedicate al personale tecnico indispensabile per l'andamento dei Dipartimenti medesimi. Sottolinea che questa mancanza è forte e, infatti, fa presente che nel progetto del Dipartimento di Eccellenza sono stati impiegate risorse di punti organico non per passaggi di livello del personale docente ma per due tecnici di categoria D necessari per l'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia.

Il Senatore Michelangelo Grilli, nell'unirsi agli apprezzamenti per il lavoro svolto, fa presente che dagli studenti spesso viene lamentata una difficoltà di rapporto con le segreterie dei vari Dipartimenti a causa della mancanza di personale così come di tecnici nei laboratori; ci sono infatti dei Dipartimenti in cui non si riesce a fare attività laboratoriale. Precisa che, con questa programmazione, si tenti di dare una risposta alle esigenze tuttavia si domanda come mai si preveda di acquisire una figura dirigenziale prima di procedere a soddisfare esigenze prioritarie e perché non si percorra la strada

prospettata dal Senatore Ceccarelli. Inoltre, nel far presente come in questi tempi il tema di precariato in tutte le sue forme e quindi anche come part time forzato sia una grande piaga nel mondo lavorativo contemporaneo e una istituzione come l'Università deve dare priorità a questo e la proposta del Senatore Ceccarelli, alla quale si associa, potrebbe proprio rispondere a queste esigenze. Invita l'organo a prendere più tempo per fare una valutazione di questo tipo rinviando per maggiori approfondimenti la trattazione del punto oggetto di esame.

Il Senatore Elvio Bacocchia, nel condividere quanto detto dal collega Ceccarelli, fa presente che questa programmazione richiederebbe un approfondimento maggiore. Infatti la delibera odierna che consiste nel mettere a concorso 44 nuovi posti esterni, è stata impostata per permettere le PEV secondo le possibilità che offre il Decreto Madia 2017, ovvero calcolando il 20% dei posti banditi dall'esterno (complessivamente 12 posti tra il 2019 e 2020), ma si potrebbe anche prendere in considerazione la possibilità dell'ancora vigente art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001. Questa normativa permetterebbe di riservare al personale interno il 50% dei posti esterni messi a concorso, aumentando considerevolmente il numero delle PEV che, oltremodo, consentirebbe anche di coprire incarichi di categoria superiore con del personale interno già formato, con un conseguente risparmio di punti organico.

Il Direttore Generale, riassumendo gli interventi resi nel corso del dibattito, rileva che da una parte si auspicherebbero maggiori progressioni verticali, dall'altra maggiori assunzioni, dall'altra ancora maggiori passaggi dal 70% - 80% al 100%, in evidente antitesi tra loro. Infatti, se si aumentassero le progressioni verticali non si terrebbe conto delle maggiori richieste di personale di categoria C amministrativi e tecnici, se si incrementassero i passaggi dal 70% al 100%, posto che ci sono dei limiti di legge, si limiterebbero le progressioni verticali. Al contempo si richiede di assumere un maggior numero di personale tecnico - amministrativo di cat. D, non tenendo conto che se si assumono categorie sia B che C si riesce a tamponare più situazioni, mentre assumendo solo categorie D all'80% si soddisferebbero la metà delle esigenze. Sicuramente non è un piano perfetto, continua il Direttore, ma raccogliendo le istanze emerse nel dibattito non si può non notare che ognuno è portatore di un'istanza che è lesiva dell'altra. Assicura inoltre che la coerenza tra gli C amministrativi e tecnici e gli D, sulla base della rilevazione del fabbisogno fatta nel 2017 e di quelle medio tempore intervenute, è proporzionalmente rispondente alle esigenze. Relativamente alla *ratio* sottesa alla previsione di una figura dirigenziale tiene a precisare che le progressioni verticali non sono un obbligo per l'Amministrazione ma devono inserirsi nell'ambito di una coerenza con quelle che sono le azioni programmatiche. E' vero che ci sono figure amministrative e tecniche che ricoprono ruoli per cui non percepiscono uno stipendio adeguato né hanno il giusto riconoscimento di carriera, ma parimenti ci sono figure apicali e quindi strategiche che sono precarie. Questa Amministrazione ha una Ripartizione del Personale con un Dirigente a tempo

determinato e di conseguenza l'Ateneo avrebbe di fronte a se due scelte: bandire nuovamente un concorso per un posto a tempo determinato o bandire un concorso per un posto a tempo indeterminato. Ma, sottolinea il Direttore, nel 2017 l'Ateneo ha assunto l'impegno di stabilizzare i ruoli e questa è l'applicazione di quella decisione. Per tranquillizzare, infine il Senatore Grilli, il Direttore fa presente che questo Ateneo non ha più figure di precariato personale tecnico amministrativo, infatti sono state tutte stabilizzate a marzo 2018. L'Ateneo è stato il primo che ha proceduto a una stabilizzazione globale ed è stato indicato dal Ministero come riferimento per i colleghi degli altri Atenei in merito alla correttezza della procedura adottata.

Il Senatore Ceccarelli si associa a quest'ultima osservazione ma richiama l'attenzione sui numeri indicati in delibera.

Il Senatore Grilli fa presente che non si riferiva al personale precario stabilizzato ma solo al personale in part time forzato inteso quindi questo come forma di precariato.

Il Delegato Prof. Antonio Di Meo fa presente che l'impianto proposto rappresenta una soluzione razionale coerente in base alle esigenze di fabbisogno di personale e alla percentuale delle stabilizzazioni tra amministrativi e tecnici.

Il Senatore Massimiliano Barchi interviene precisando che, pur essendo un Direttore di un Dipartimento scientifico, ritiene che sia particolarmente critica la situazione del personale amministrativo. Tuttavia pur comprendendo la risposta che è stata data gli sembra di capire che alcuni tra i Direttori non siano sufficientemente convinti della rispondenza tra le esigenze complessive e il piano che è stato proposto. Dando per scontato che ci sia questa rispondenza, ritiene che lo stesso non sia stato sufficientemente rappresentato.

Il Presidente fa presente che le esigenze emerse dal dibattito sono tutte esigenze condivisibili ma la perfezione è difficile da raggiungere. Lo sforzo da parte dell'Amministrazione è stato notevole per cercare di sanare molte situazioni. Si ritiene molto soddisfatto per le risorse investite per il Centro linguistico di Ateneo essendo un Centro che funziona molto bene e offre un servizio a tutti, studenti, docenti e personale amministrativo-tecnico. La richiesta di personale tecnico sicuramente è legittima e si impegna, se arriveranno ulteriori risorse, a sanare le situazioni rimaste sospese. Conclude sottolineando che quelle che per alcuni sono manchevolezze di questo piano tuttavia per l'Amministrazione sono state esigenze dovute.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative e degli atti ministeriali vigenti in materia;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha approvato, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo e di orientamento di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 ed alla luce della ricognizione ai sensi dell'art. 6, come modificato dal D.Lgs. 75/2017, e 33 del D.Lgs. 165/2001, il **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020**, dando priorità al completamento della stabilizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013 convertito con L. 133/2013, unitamente all'espletamento della procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 e rinviando le azioni di reclutamento dall'esterno a bilanciamento del 50% della quota di punti organico (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016);

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2018, in sede di "*Programmazione fabbisogno personale docente*", deliberando in merito al contingente 2017 ed alla rimodulazione del contingente 2016, ha, tra l'altro previsto l'assegnazione di 0,10 punti organico a titolo di cofinanziamento in ordine a n. 2 posti di categoria D previsti nell'ambito del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ammesso a finanziamento a valere sul "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" di cui all'art. 1, commi 314-338, della L. 11.12.2016 n. 232;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 marzo 2018, ha deliberato di dare applicazione all'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, ai sensi della circolare 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'acquisizione di Punti Organico aggiuntivi alle ordinarie facoltà assunzionali mediante conversione della spesa media del triennio 2015 - 2017 per contratti di lavoro flessibile, come attestata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 19 marzo 2018, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010; Considerato che in esito alla suddetta procedura sono stati attribuiti dal Ministero 3,19 p.o., come risultante dalla procedura PROPER;

Considerato che, a seguito della suddetta assegnazione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 gennaio 2019, ha completato le determinazioni assunte nella seduta del 20 marzo 2018 procedendo, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, alla riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio 2010, n. 122;

Viste le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*", adottate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018 e pubblicate sulla

G.U. – serie generale – n. 173 del 27 luglio 2018 – le quali, tra l’altro, dispongono che *“Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati”* (v. paragrafo 2.3);

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto *“Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018”*;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018 in materia di *“Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – attuazione.”* con la quale è stata autorizzata l’assunzione mediante reclutamento dall’esterno di n. 4 unità di categoria B3 – Area servizi generali e tecnici a tempo pieno - per le esigenze dell’Ospedale veterinario nonché del Centro di servizi per la ricerca pre-clinica dell’Ateneo, nonché nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018 in materia di *“Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni.”* con la quale è stata autorizzata l’assunzione mediante reclutamento dall’esterno di n. 2 Collaboratori esperti linguistici di madrelingua inglese per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo unitamente a n. 2 unità di categoria C – p.e. C1 – per le esigenze dell’Area relazioni internazionali dell’Ateneo;

Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *“D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2018”*, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell’anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all’anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, tra l’altro, ha deliberato:

“in esito all’emanazione del decreto ministeriale di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa disponibile per l’anno 2018 potranno inoltre essere programmati fin dal 2018 ulteriori reclutamenti nell’ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell’art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d’ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno, nonché,

nell'ambito della quota da riservare alle assunzioni mediante procedure ordinarie, al posto di ruolo del Dirigente della Ripartizione del Personale;

negli anni 2019 e 2020, a valere sul residuo dei contingenti sopra richiamati nonché, nel 2019, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2018 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), e, nel 2020, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2019 (sempre ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999:

- *potrà essere programmato il reclutamento di personale TAB e CEL a tempo indeterminato con modalità di reclutamento ordinarie, volto a soddisfare, in primis, le esigenze di area tecnica evidenziate dai Dipartimenti che non hanno visto soddisfatto il proprio fabbisogno a mezzo delle stabilizzazioni, nonché il fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti vacanti, con l'utilizzo di non meno di 9,20 p.o. per il rispetto delle quote di reclutamento con procedure ordinarie rispetto ai reclutamenti speciali e con la conseguente spesa presunta annua lorda di € 1.048.238,80;*
- *in esito all'emanazione dei decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto dei contingenti di spesa disponibili per gli anni 2019-2020 potranno inoltre essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;"*

Dato atto che la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, dispone, tra l'altro, che le Università non possano effettuare assunzioni a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1 dicembre 2019, relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno;

Dato atto che il MIUR, con nota prot. n. 524 del 11.01.2019, acquisita al protocollo di Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, in merito alla disposizione di cui all'art. 1, comma 399, L. 145/2018, ha chiarito che *"nel corso dell'anno 2019 sono posticipate al 1° dicembre esclusivamente le assunzioni a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2019... Possono inoltre essere disposte assunzioni in qualsiasi momento dell'anno 2019 a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2018 (D.M. 873/2018) o precedenti";*

Ricordato, inoltre, che con la medesima nota il MIUR ha comunicato che *"i Punti Organico relativi alle assegnazioni 2016, all'epoca congelati per essere destinati alle mobilità dalle Province (0,91 p.o. con riferimento all'Università degli Studi di Perugia), sono pienamente utilizzabili dalle Università"*;

Valutato, pertanto che questo Ateneo può da subito procedere a programmare reclutamenti di PTA, CEL, Dirigenti a valere sui punti organico ancora disponibili del contingente 2018 e sugli 0,91 punti organico del contingente 2016 ora utilizzabili;

Ricordato che il valore economico delle cessazioni dell'anno **2016**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.003.324,11** ed il valore economico delle cessazioni dell'anno **2017**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.688.953,09**;

Rilevato che la proiezione complessiva delle cessazioni dell'anno **2018** risulta corrispondere a **10,25** punti organico, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 1.166.183,5**;

Rilevato, in merito alle cessazioni nell'anno **2019**, quanto di seguito precisato;

Premesso che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, è stato deciso: *"... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo l'art. 1 D.L. 90/2014) e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ..."*

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l'anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell'Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Constatato che in riferimento i predetti limiti di servizio, l'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"* e in vigore dal 30 gennaio 2019, ha modificato il comma 10 dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è attualmente consentito ove risulti maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il

relativo trattamento pensionistico debba decorrere trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti.

Considerato che, alla luce di quanto precede e nelle more della conversione del decreto legge in argomento, gli elenchi del personale interessato per l'anno 2019 dal collocamento a riposo d'ufficio già deliberato dagli Organi dell'Ateneo in data 25.09.2018 è stato rielaborato al fine del recepimento della modifica normativa introdotta dall'art. 15 del citato d.l. 4/2019. A seguito di tale rielaborazione, come risulta dalla tabella allegata alla presente (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale, le unità di personale Tab e CEL destinatarie della misura in argomento ammontano a n. 14 di cui n. 13 già individuate alla data del 25.09.2018 e per le quali è stato operato l'adeguamento della decorrenza del collocamento a riposo in applicazione dei requisiti di anzianità vigenti dal 1° gennaio 2019, fermo restando che il definitivo collocamento a riposo è comunque subordinato al calcolo dell'anzianità contributiva tenuto conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Considerato, inoltre, che la riduzione dei limiti di servizio da ultimo disposta pone delle rilevanti questioni in riferimento alle modalità di intimazione del preavviso, stabilito in sei mesi dall'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008: *"11. Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24....."* con particolare riferimento ai soggetti interessati da decorrenze di collocamento a riposo anticipate rispetto a quelle già individuate in vigenza della previgente normativa e per le quali, nel rispetto del termine di preavviso, è stata *medio tempore* inviata apposita comunicazione ovvero per le quali non sussiste ad oggi un semestre utile per l'invio della stessa.

Ritenuto che, per le suesposte fattispecie e nelle more della conversione del decreto legge 4/2019:

- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio individuata con delibera del 25.09.2018 sia già stata comunicata nel rispetto del termine di preavviso, la stessa, nel caso in cui sia rideterminata per effetto di quanto previsto dal decreto legge in argomento, rimanga confermata, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;

- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio come rideterminata/individuata per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 4/2019 non sia già stata intimata e non sussista ad oggi un semestre utile per l'invio della relativa comunicazione, la stessa sia differita al primo giorno successivo alla data utile al rispetto dei termini di preavviso, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;

Considerato, alla luce di tutto quanto da ultimo riepilogato, che la proiezione prudenziale complessiva delle cessazioni che si verificheranno nell'anno **2019** risulta, ad oggi, corrispondere a **5,8 p.o.**, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 659.889,2**;

Valutato, pertanto, che negli esercizi 2018-2019 si realizza una economia complessiva stimata in **€ 1.826.072,7**, oltre all'economia dell'esercizio 2017 di cui si era già dato conto in sede di approvazione del presente Piano in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017;

Valutato, pertanto, che, alla luce di quanto dispone l'art. 66, comma 13-bis, del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 e dell'assegnazione di punti organico operata con D.M. 29 dicembre 2018 n. 879, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*"- corrispondente al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017 - risulta confermata l'attendibilità della previsione già operata in sede di approvazione del Piano Triennale in oggetto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 secondo la quale si era già ipotizzata per gli anni 2018, 2019 e 2020 un'assegnazione di punti organico pari ad almeno il 70% delle cessazioni dell'anno precedente, previsione che, alla luce delle cessazioni verificatesi e previste per gli anni 2018 e 2019, risulta:

ipotesi di Contingente 2019 – 8,995 p.o.

ipotesi di Contingente 2020 – 4,06 p.o.

fermo restando che l'assegnazione dei p.o. indicati per ciascuna delle predette annualità potrà essere confermata in esito all'emanazione dei relativi decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa annualmente disponibile e, del pari, fermo restando quanto dispone la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, in ordine alla possibilità di esercitare le facoltà assunzionali dell'anno 2019 non prima del 1° dicembre 2019;

Dato atto che, all'esito dell'attuazione delle stabilizzazioni/assunzioni autorizzate nella seduta del 5 dicembre 2017 nonché delle assunzioni programmate dal Consiglio di Amministrazione nelle successive sedute del 25 settembre e 24 ottobre 2018, sopra richiamate, per effetto delle quali si è iniziato ad utilizzare il contingente di punti organico 2018 relativi al 50% delle cessazioni dell'anno 2017, con riferimento al contingente 2018 pari a **7,32 punti organico** risulta ad oggi non programmato l'utilizzo di **4,765 punti organico**, oltre agli **0,91 punti organico** del contingente 2016 disponibili per effetto di

quanto comunicato dal MIUR con nota acquisita al protocollo di Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, per un totale di **5,675 punti organico** complessivamente utilizzabili;

Ricordato che, per effetto delle procedure di stabilizzazione/assunzioni autorizzate con delibera del 5 dicembre 2017 e attuate con DDG n. 34 del 23 febbraio 2018 a decorrere dal 1° marzo 2018, risulta prioritario dare esecuzione a quanto già deliberato nella suddetta seduta con riferimento alla programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno per non meno di 6,445 punti organico, ai fini del rispetto del limite del 50% per reclutamenti riservati nel triennio 2018-2020;

Ricordato, altresì, che l'azione di reclutamento dall'esterno costituisce misura idonea a rispondere all'esigenza di potenziamento degli organici delle strutture già emersa in sede di ricognizione del fabbisogno del personale avviata dal Direttore Generale con note prot. n. 47554 e 47559 del 28.06.2017 e prot. n. 51344 del 12.07.2017 ed alla quale la stabilizzazione ha fornito una risposta solo parziale, in quanto procedura idonea a consentire il consolidamento del precariato già di fatto in forza presso le strutture;

Ricordato, inoltre, con riferimento a quanto già deliberato in data 5 dicembre 2017 in ordine al prioritario ricorso all'istituto delle progressioni verticali di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, che i reclutamenti operati nell'anno 2018 non hanno consentito ad oggi di dare attuazione alla suddetta previsione, alla luce del limite previsto pari al 20% delle *"... nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria"*. Al riguardo, si segnala che è recentemente pervenuta da parte del MIUR la nota prot. n. 2059 del 4.02.2019 acquisita al protocollo di Ateneo n. 11899 del 7.02.2019 con la quale, anche a seguito del confronto con la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica – è stato precisato che la percentuale del 20%, indicata dall'art. 22, comma 15, citato quale limite alle procedure ivi disciplinate, *"deve essere conteggiata in termini di numero di posti riservati alle mobilità verticali rispetto alla totalità dei posti messi a concorso"*;

Ritenuto, conseguentemente, che alla luce dei suddetti chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno, nell'ambito della quale non è consentito il computo delle stabilizzazioni in quanto procedure riservate, oltre a rispondere alle suddette esigenze da un lato di riequilibrio della quota esterna e dall'altro di concreto potenziamento degli organici delle strutture, costituisce il necessario riferimento quantitativo dei posti messi a concorso da considerare quale base di calcolo del 20% dei posti destinabili alle progressioni verticali da finalizzare alla *"... copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim..."*;

Tenuto conto, infatti, che i reclutamenti dall'esterno operati nell'anno 2018 e ad oggi in corso in virtù degli atti già assunti ammontano a n. 15 unità (di cui n. 1 Dirigente, n. 7 C, n. 4 B e n. 3 Cel), il cui 20% destinabile alle progressioni verticali è pari a n. 3 unità;

Dato, altresì, atto che con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999, al 31.12.2018, in sede di compilazione del relativo prospetto informativo annuale, sono emerse n. 5 scoperture, oggetto di comunicazione all'ARPAL Umbria con nota prot. n. 8114 del 30.1.2019;

Dato atto che in vista della seduta ordinaria di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio scorso il Direttore Generale, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, al fine di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, aveva evidenziato le seguenti priorità di fabbisogno:

- n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- n. 5 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 4 area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;
- n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;
- n. 13 unità di categoria C di area amministrativa - part-time al 70%;
- n. 4 unità di categoria EP a tempo pieno di cui n. 3 area amministrativa-gestionale e n. 1 area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;

per un totale di n. **46** azioni di reclutamento oltre al passaggio a tempo pieno di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13 del CCNL 2016-2018; Dato atto che la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, chiamata ad esprimere parere obbligatorio in ordine alla proposta di programmazione da ultimo sintetizzata, nella seduta del 22 febbraio 2019, come risulta dal verbale acquisito al prot. n. 20775 del 1/03/2019, seppure ha apprezzato positivamente la previsione del reclutamento del personale di categoria B e dei Cel, ha reso parere negativo, richiamando l'attenzione dell'Amministrazione sul prioritario ricorso all'istituto della progressione verticale con particolare riferimento alle categorie più elevate (D, EP);

Dato atto che in sede di informativa ai sensi dell'art. 42, comma 7, del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'art. 112 del Regolamento Generale di Ateneo in merito a

"Programmazione Fabbisogno Personale TAB e CEL in merito alla medesima proposta di programmazione sopra sintetizzata, sono emerse obiezioni volte ad evidenziare che *"sia interesse dell'Amministrazione oltre che del personale favorire l'accesso alle categorie superiori a personale per consentire uno sviluppo di carriera del personale con percorsi interni di sviluppo"*; inoltre *"in considerazione del fatto che il Piano prevede 4 posti di cat. EP e un posto per Dirigente, i posti di EP siano assegnati ad esempio a personale di cat. C o D, al fine di aumentare il numero di posti e le relative progressioni verticali"* è stato richiesto *"di dare un segnale in particolare per le categorie inferiori che ricoprono incarichi nell'Amministrazione e nelle strutture decentrate sanando le situazioni di sotto inquadramento"*; infine è stato osservato che *"..le previsioni di assunzioni esterne, per rispondere alle esigenze di circa 76 unità di personale C con incarichi, non sono appetibili per il personale anche perché le coperture sono previste all'80%. Chiede che i posti di EP vengano utilizzati per aumentare i posti per il restante personale ed aumentare il bacino per le future progressioni verticali. Chiede inoltre che siano anticipate le progressioni verticali che è possibile realizzare."*;

Rilevato che il Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa e il Direttore Generale, avuto riguardo al parere reso dalla Consulta e dalle osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali in sede di informativa, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, ferma restando la necessità di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, propongono la seguente ipotesi di programmazione per l'anno 2019 che contempera n. 44 reclutamenti dall'esterno, n. 3 progressioni verticali per il soddisfacimento di specifiche figure professionali di responsabilità ricoperte ad interim, nonché n. 13 passaggi da part-time a tempo pieno:

- reclutamento di n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- reclutamento di n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- reclutamento di n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- reclutamento di n. 4 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 3 unità area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;
- reclutamento di n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;

- reclutamento di n. 15 unità di categoria C, part-time al 70%, di cui n. 10 unità area amministrativa e n. 5 unità area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;
- reclutamento di n. 1 unità di categoria EP di area amministrativa-gestionale, a tempo pieno;
- passaggio a tempo pieno di n. 13 unità, di cui n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13, del CCNL 2016-2018;
- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, di cui n. 2 unità in categoria EP area amministrativa-gestionale a tempo pieno, rispettivamente per le esigenze dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio e dell'Area Relazioni Internazionali, nonché n. 1 unità in categoria D area amministrativa-gestionale per le esigenze delle Segreterie Amministrative dei Dipartimenti;

Considerato che la copertura dei sopra esposti prioritari fabbisogni richiede **9,405 punti organico**, in particolare:

Fabbisogno 2019	Punti organico necessari
n. 1 Dirigente a tempo indeterminato	0,65
n. 6 CEL	1,2
n. 8 B3 area servizi generali e tecnici	1,6
n. 4 B3 area amministrativa	0,8
n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, che non incidono sui punti organico
n. 10 C area amministrativa part-time al 70%	1,75
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875
n. 1 EP area amministrativa-gestionale	0,4
Passaggio a tempo pieno di n. 2 unità D al 80%	0,12
Passaggio a tempo pieno di n. 10 unità C al 70%	0,75

Passaggio a tempo pieno di n. 1 unità B3 al 75%	0,05
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2
n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05
Totale punti organico necessari	9,405

Tenuto conto che i punti organico necessari per far fronte alla suddetta programmazione non trovano integrale capienza sul contingente 2018, pari a 5,675 p.o. e necessitano dell'impegno dei punti organico dell'anno 2019 il cui utilizzo è vincolato a prese di servizio successive al 1° dicembre 2019 e la cui stima prudenziale ammonta a 6,425 p.o. (pari al 50% delle cessazioni del 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303, della L. 232/2016) disponibilità che, in sede di definitiva attribuzione del contingente 2019 e tenuto conto del trend di assegnazione, potrà ragionevolmente essere incrementata fino e oltre la previsione di 8,995 p.o. corrispondente al 70% delle cessazioni dell'anno 2018);

Valutato, pertanto, che avuto riguardo alla consistenza dei punti organico ad oggi assegnati e di quelli stimati per l'anno 2019, nonché alla compatibilità con gli equilibri di bilancio e con i limiti di spesa in materia di personale, si rende necessario modulare come di seguito rimesso le decorrenze delle prese di servizio al fine di contemperare le prioritarie esigenze rappresentate dalle strutture con l'ottimale impiego delle risorse appositamente stanziare nel bilancio dell'Ateneo autorizzatorio per l'anno 2019, fermi restando i tempi necessari per l'effettivo espletamento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 e dei conseguenti concorsi pubblici:

Fabbisogno prioritario 2019	Punti organico necessari	Ipotesi di presa di servizio
n. 3 CEL	0,6	1.05.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati a tempo pieno	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, neutri in termini di punti organico	1.07.2019
n. 3 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	0,6	1.07.2019
n. 3 CEL	0,6	1.09.2019
n. 5 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	1	1.09.2019

n. 4 B3 area amministrativa a tempo pieno	0,8	1.09.2019
n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72	1.09.2019
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24	1.09.2019
n. 1 Dirigente a tempo indeterminato	0,65	1.09.2019
n. 10 C amministrativo part-time al 70%	1,75	30.12.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875	30.12.2019
n. 1 EP a tempo pieno	0,4	30.12.2019
n. 13 passaggi di part-time a tempo pieno	0,92	30.12.2019
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2	30.12.2019
n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05	30.12.2019
TOTALE n. 44 reclutamenti esterni, 13 passaggi a tempo pieno, 3 progressioni verticali	9,405	

Dato atto che, con riferimento alle misure finalizzate alla progressione verticale del personale ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno proposta con il presente provvedimento per l'anno 2019 eleva

a 61 (di cui n. 15 già attuate nell'anno 2018, n. 2 reclutamenti programmati nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza e n. 44 programmate con la presente proposta) il numero dei reclutamenti esterni su cui calcolare la percentuale del 20%, con conseguente rideterminazione dei posti destinabili alle progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, al netto delle n. 3 unità programmate nella presente proposta, in n. 9 unità. Al riguardo, si precisa che le n. 3 progressioni verticali proposte con il presente provvedimento trovano piena sostenibilità e copertura numerica con riferimento alle n. 15 assunzioni dall'esterno già attivate nell'anno 2018 per effetto delle delibere di programmazione già assunte;

Considerato che i suddetti reclutamenti, nel rispetto delle decorrenze programmate nell'arco del 2019, comporteranno sul Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 un costo complessivo di € 350.691,20 integralmente coperto dagli stanziamenti ivi previsti, in particolare:

- € 20.762,00 – costo del posto di Dirigente a tempo indeterminato con presa di servizio dal 1.09.2019 - a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.01.01 "*Costo dei dirigenti a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, in cui risulta essere già stato preventivato in sede di approvazione del Bilancio stesso;

- € 329.929,20 – costo del restante personale tecnico amministrativo e CEL oggetto di programmazione, delle relative trasformazioni da part-time a tempo pieno e delle progressioni verticali – a valere sulla stanziamento di € 345.235,17 sulla voce COAN 04.08.02.06.04 "*Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, da cui stornare € 70.636,11 per la copertura economica dei costi relativi alle n. 6 unità CEL in favore della voce COAN CA.04.08.01.04.01 "*Costo per collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, nonché € 259.636,09 per la copertura economica dei costi del restante personale di categoria B3, C, D, EP, delle trasformazioni dei suddetti rapporti part-time a tempo pieno, nonché delle progressioni verticali, in favore della voce COAN CA.04.08.02.03.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Dato atto che con nota prot. n. 11119 del 6.02.2019 il Dirigente della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo ha chiesto una unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati, in assegnazione temporanea per tre anni ai sensi dell'art. 30, comma 2 sexies, del D.Lgs. 165/2001, mediante attingimento dalla graduatoria di idonei emersi in esito alla procedura bandita con D.D.G. 389/2018 e previamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018;

Dato atto che l'assegnazione temporanea non comporta l'utilizzo di punti organico;

Dato atto che l'accoglimento di tale istanza, ipotizzando una presa di servizio al 1.05.2019, comporterebbe un costo al lordo degli oneri a carico dell'Ente stimato in € 21.462,63 sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, su cui sussiste la relativa disponibilità alla luce del fatto che l'assegnazione temporanea autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018 per le esigenze della medesima Ripartizione non ha ancora avuto inizio, mentre ne era stata prevista la copertura del costo annuo, e l'assegnazione temporanea contestualmente autorizzata per le esigenze della Ripartizione tecnica non è andata a buon fine, risultando pertanto disponibile lo stanziamento relativo alla copertura del relativo costo annuo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. I, dello Statuto di Ateneo il Consiglio di Amministrazione *"...delibera, su proposta del Direttore Generale e sempre previo parere del Senato Accademico, sulla programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, sentita la Consulta del personale di cui all'art. 30 dello Statuto"*;

Atteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, co. 1 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 42, co. 7, lett b) del CCNL 2016-2018 nonché dell'art. 112 del Regolamento generale di Ateneo, in data 25 febbraio 2019 i contenuti della presente programmazione sono stati oggetto di preventiva informativa sindacale;

Preso atto del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 5 marzo 2019 in ordine alla presente proposta di delibera;

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 2054/NV del 5 marzo 2019 che ritiene *"complessivamente attuabile la proposta di copertura in parola, a prescindere dalla forma e dalla sequenza dei reclutamenti, formulata in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020" (...)"*;

Dato atto del parere sopra richiamato espresso dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo;

A maggioranza, con i voti contrari dei Senatori Vincenzo Nicola Talesa, Francesco Tei, Manuel Vaquero Pineiro, Massimo Billi, Fabio Ceccarelli e Michelangelo Grilli e con i voti di astensione dei Senatori Claudia Mazzeschi e Elvio Bacocchia

DELIBERA

- ❖ di prendere atto, per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 28.01.2019, n. 4 e nelle more della conversione in legge dello stesso, dell'integrazione, sub lett. A) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, all'elenco già approvato dal presente consesso in data 25.09.2018 con riferimento alla "Risoluzione unilaterale

del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 – convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)” per l’anno 2019. Al riguardo, si esprime parere favorevole in ordine ai seguenti indirizzi operativi:

- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d’ufficio individuata con delibera del 25.09.2018 sia già stata comunicata nel rispetto del termine di preavviso, la stessa, nel caso in cui sia rideterminata per effetto di quanto previsto dall’art. 15 del d.l. 4/2019, rimane confermata, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell’art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008, per la quale si esprime fin d’ora il consenso dell’Amministrazione;

- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d’ufficio come rideterminata/individuata per effetto di quanto previsto dall’art. 15 del d.l. 4/2019 non sia già stata intimata e non sussista ad oggi un semestre utile per l’invio della relativa comunicazione, la stessa è differita al primo giorno successivo alla data utile al rispetto dei termini di preavviso, fatta salva la facoltà di rinuncia dello stesso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell’art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008, per la quale si esprime fin d’ora il consenso dell’Amministrazione;

❖ di esprimere parere favorevole in ordine all’integrazione per l’anno **2019** del **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020** programmando il reclutamento, alla luce di tutto quanto sopra esposto, a valere sulla residua disponibilità del contingente 2018 (4,675 p.o. del contingente 2018 di 7,32 p.o.) e sulla residua disponibilità del contingente 2016 (0,91 p.o.), delle seguenti unità di personale:

- n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale, con presa di servizio non prima del 1.9.2019, con impegno di 0,65 punti organico,

- n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni, con presa di servizio per i n. 3 CEL rispondenti alle suddette prioritarie esigenze non prima del 1.5.2019 e per le restanti tre unità non prima del 1.9.2019, con impegno di complessivi 1,2 punti organico (0,2 p.o. per ogni posto di CEL tempo pieno),

- n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa, con presa di servizio, per tre delle suddette unità, non prima del 1.7.2019 e, per le restanti unità, non prima del 1.9.2019, con impegno di complessivi 2,4 punti organico (0,2 p.o. per ogni posto di cat. B3 tempo pieno),

- n. 4 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 3 unità area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche, con presa di servizio non prima del

- 1.9.2019, con impegno di 0,96 punti organico (0,24 p.o. per ogni posto di cat. D part-time 80%);
- n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999, con presa di servizio non prima del 1.7.2019, non comportanti l'utilizzo di punti organico,
 - n. 15 unità di categoria C - part-time al 70%, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, di cui n. 5 unità area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati e n. 10 unità area amministrativa, con impegno di complessivi 2,625 punti organico (0,175 p.o. per ogni posti di cat. C part-time 70%);
 - n. 1 unità di categoria EP di area amministrativa-gestionale, a tempo pieno, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, con impegno di 0,4 punti organico;
 - il passaggio a tempo pieno di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro presentate da altrettante unità di personale, agli atti dell'Amministrazione, con decorrenza non prima del 30.12.2019, con impegno di complessivi 0,92 punti organico (0,06 p.o. per passaggio al 100% di una unità D part-time 80%, 0,075 p.o. per il passaggio al 100% di una unità cat. C part-time 70%, 0,05 p.o. per il passaggio al 100% di una unità cat. B3 part-time 75%);
 - n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, di cui n. 2 unità in categoria EP area amministrativa-gestionale a tempo pieno, rispettivamente per le esigenze dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio e dell'Area Relazioni Internazionali, nonché n. 1 unità in categoria D area amministrativa-gestionale per le esigenze delle Segreterie Amministrative dei Dipartimenti, con decorrenza non prima del 30.12.2019;
- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine al confermare per l'anno 2019 le misure organizzative già approvate in data 5 dicembre 2017 con riferimento ai criteri di concessione del part time unitamente al divieto di concessione del nulla osta all'assegnazione temporanea o al trasferimento del personale TAB dell'Ateneo presso altre Amministrazioni;
 - ❖ di esprimere parere favorevole in ordine al dare mandato al Direttore Generale dell'adozione di tutti gli atti necessari a dare attuazione alle decisioni assunte con la presente delibera;
 - ❖ di esprimere parere favorevole in ordine al confermare per l'anno **2020**, a valere sul residuo del contingente 2019 e sul contingente 2020 (fatto salvo quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), quanto già previsto nel **Piano triennale**

dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020, prevedendo che potranno essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine all'autorizzare l'impegno di 0,91 p.o. residui ed oggi disponibili del contingente 2016, 4,765 p.o. del contingente 2018, nonché 3,73 p.o. a valere sul 50% dei punti organico corrispondenti alle cessazioni di PTA dell'anno 2018 (pari a 6,425 p.o., nel rispetto dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303, della L. 232/2016) e, comunque, ai fini dell'ottimale utilizzo dei contingenti di p.o. nelle disponibilità dell'Ateneo;
- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine all'autorizzare la copertura in via temporanea, per tre anni, mediante procedura di assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001, rispettivamente di n. 1 unità di cat. C – Area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – per le esigenze della Ripartizione Sistema informativo d'ateneo, non prima del 1 maggio 2019;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica dei suddetti posti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

Allegati n. ---(sub lett. --)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019 – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "*Modalità di attuazione della*

Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le *“Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;*

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *“Programmazione fabbisogno personale docente”, “Programmazione fabbisogno personale docente”, “Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti”, “Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell’art. 18, comma 4, L. 240/2010 – determinazioni”, “Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia”;*

Dato atto che, in occasione della deliberazione del 14 marzo 2018, è stata operata la seguente ricognizione del cofinanziamento dei reclutamenti previsti nei progetti ammessi a finanziamento dal MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, ai sensi dell'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017, pari a 0,65 p.o. per il personale docente e 0,10 p.o. per il PTA:

contingente 2010	0,10 p.o. per posti di professore ordinario
Contingente 2016	0,30 p.o. per posti di professore ordinario
Contingente 2017	0,25 p.o. per posti di professore ordinario e 0,10 per posti di PTA

Considerato che, al netto delle politiche di reclutamento sopra richiamate, risultano disponibili nel contingente 2017 13,61 p.o. di cui: 6,15 programmati per l’assunzione in

servizio di professori di I fascia, 6,46 programmati per l'assunzione in servizio di Professori di II fascia e 1 p.o. per l'assunzione di ricercatori;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto "*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";

Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*", sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all'anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2017, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 6 p.o. (stimati, ai sensi del D.M. 614/2017, del valore di € 113.939,00 a p.o.) per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 683.634,00;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2018;

Tenuto conto che nell'anno 2017 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.1% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 74,38% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2017 ad oggi, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2018, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che, in conformità con quanto espressamente la seguente disposizione prevede, la verifica sul rispetto del parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, come modificato dal D.L. 244/2016 convertito in l. 19/2017, verrà operata al 31.12.2019, ovvero allo scadere del termine di vigenza della previsione transitoria secondo la quale *"dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo."*;

Rilevato che quanto da ultimo esposto viene confermato dalle note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015, n. 3672 del 15.03.2016 e n. 2682 del 27.02.2017;

Ricordato, in merito, che alla data del 31.12.2017 risultavano rispettati i parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (26% a fronte del limite minimo del 20%) e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 (37% a fronte del limite massimo del 50%);

Rilevato, del pari, che, alla luce di quanto da ultimo ricordato, i medesimi parametri risultano rispettati alla data del 31.12.2018 (in particolare il parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 risulta al 23% a fronte del limite minimo del 20% ed il parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 risulta al 45% a fronte del limite massimo del 50%);

Visto l'Atto di indirizzo n. 39 del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE - SEZIONE UNIVERSITA', approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 nell'ambito del quale, con riferimento alle politiche di reclutamento "locale" operato dalle Università ai fini del ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240 del 2010, il MIUR ha invitato gli Atenei, attraverso specifiche previsioni regolamentari, non solo a stabilire il carattere di eccezionalità della procedura, ma a prevedere altresì, là dove il singolo Ateneo ne faccia ricorso, adeguate procedure valutative di tipo comparativo in presenza di una pluralità di candidati nonché una motivazione rafforzata in merito alle singole valutazioni;

Visto l'orientamento giurisprudenziale (Tar Lazio 20 marzo 2017 n. 3720, TAR Veneto, 22 giugno 2018, n. 674, TAR Abruzzo 29 agosto 2018, n. 351, Consiglio di Stato, 24 aprile 2018 n. 2500, Consiglio di Stato 19 dicembre 2018 n. 7155) in base al quale *"non può essere considerata legittima una procedura che violi apertamente il principio di adeguata pubblicità e che eviti di ricorrere all'espletamento di una procedura di tipo comparativo in*

presenza di una pluralità di soggetti astrattamente in possesso dei requisiti richiesti dalla relativa normativa di settore”;

Visto l’”Addendum al documento “I regolamenti adottati dagli Atenei italiani per le selezioni per le valutazioni funzionali all’immissione nei ruoli dei professori di prima e di seconda fascia, ex artt. 18 e 24, co. 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240: l’analisi”” elaborato dal CUN nell’adunanza del 13 febbraio 2019 nel quale gli Atenei vengono sollecitati “a conformare i propri regolamenti ai principi giurisprudenziali sopra richiamati anche al fine di evitare possibili contenziosi che potrebbero scaturire dal mancato rispetto degli stessi”;

Preso atto che con delibere del Senato Accademico del 27.09.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 sono state individuate “quali linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia i seguenti criteri, da valutare anche in funzione delle direzioni di sviluppo previste nell’ambito dell’Ateneo:

- Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione,*
- Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale,*
- Quantità e continuità dell’impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale.”;*

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 16 aprile 2018; ha individuato i seguenti criteri al fine di individuare le esigenze di fabbisogno di professori di II fascia:

- ”1) carico didattico: con riferimento alla programmazione didattica ‘17-’18, si ritiene si debbano valorizzare i SSD in considerazione del numero di ore non coperte con i docenti a disposizione dell’Ateneo – riferendosi al minimo di ore previsto per l’impegno di ciascun Docente/Ricercatore dal regolamento dell’Impegno Didattico di Ateneo in vigore;*
- 2) sostenibilità dell’offerta formativa di Ateneo: si ritiene si debbano valorizzare i SSD di base/caratterizzanti di corsi di laurea in cui vi siano carenze di organico;*
- 3) sussistenza delle sedi decentrate: si ritiene si debbano valorizzare i SSD in cui nei corsi delle sedi decentrate si riscontrano le carenze di cui ai criteri sub 1 e 2;*
- 4) numerosità dell’organico docenti dei Dipartimenti, con valorizzazione dei SSD rispondenti a specifiche esigenze didattiche;*
- 5) valorizzazione di Aree connesse a progetti di eccellenza finanziati e non;*
- 6) a tali criteri si aggiunge l’esigenza di rispondere ai requisiti di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica”;*

Valutata la prioritaria esigenza di questo Ateneo a proseguire il soddisfacimento del fabbisogno di professori ordinari ed associati in coerenza con i parametri valutativi posti alla base delle precedenti determinazioni in merito assunte;

Preso atto del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 5 marzo 2019 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla proposta di delibera;

Preso atto del parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 2055/NV del 5 marzo 2019 che ritiene *"adeguata l'assegnazione di risorse- n. 13 posti di Professori di I fascia e n. 12 posti di Professori di II fascia su specifici SSD - da reclutare mediante chiamata ex art. 18 comma 4, ovvero ex art. 24 comma 6, della legge n. 240/2010, per le esigenze dei Dipartimenti indicati, al fine del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo"*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Francesco Tei domanda se questa sia l'ultima programmazione temporalmente o se ne sia prevista un'altra.

Il Presidente fa presente che il suo impegno è di fare sicuramente un ulteriore atto di programmazione per il 2019, sempre nei limiti di quello che consente il bilancio.

Il Senatore Tei riallacciandosi a quanto sopra espresso chiede se saranno seguiti i medesimi criteri ovvero una programmazione equa.

Il Presidente assicura che sarà adottata la medesima metodologia fino ad ora seguita.

Il Senatore Ambrogio Santambrogio chiede se in futuro si possa pensare anche ad una programmazione per i Ricercatori di tipo B.

Il Senatore Vincenzo Nicola Talesa ritiene necessario sottolineare quanto segue:

"A) Ancora una volta il dipartimento di Medicina Sperimentale risulta, comparativamente penalizzato nell'assegnazione di risorse da destinare alla copertura di posti da professore universitario;

B) L'assegnazione di una risorsa atta alla copertura di un posto di professore ordinario per il SSD BIO/16 per le esigenze della sede di Terni appare incongrua rispetto alle esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale e dei Corsi di Laurea che su quest'ultimo gravitano; appare altresì incongrua rispetto alla programmazione già formulata. Ne consegue che il Dipartimento si riserva di disporre dell'assegnata risorsa nei tempi e nei modi che riterrà opportuno secondo quanto stabilito dalla vigente normativa."

Il Senatore Mariano Sartore fa presente che, per il passaggio a professori associati di Ricercatori a tempo indeterminato in esaurimento con idoneità, la finanziaria ha previsto un piano straordinario e si attende l'uscita dei piani attuativi in cui sarà richiesto un

cofinanziamento da parte dell'Ateneo. Chiede, quindi, un impegno da parte dell'Ateneo in tal senso, ovvero a coprire eventuali fabbisogni.

Il Senatore Giovanni Marini chiede chiarimenti riguardo a una questione tecnica ovvero se la presa di servizio degli Ordinari prevista al primo settembre sia necessaria o si possa invece anticipare.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale, Dott.ssa Veronica Vettori, fa presente che si parla della presa di servizio nell'ambito di una programmazione didattica che tiene conto anche dei tempi per l'espletamento delle procedure.

Il Presidente conclude facendo presente, in risposta al Senatore Santambrogio, che i ricercatori RTD dovevano essere circa 1500 e distribuiti entro febbraio ma ancora non si ci sono notizie al riguardo né sui tempi né sui modi di distribuzione.

Relativamente alla richiesta del Senatore Sartore rassicura che l'Ateneo non potrà esimersi dall'andare incontro a una situazione di questo tipo ed anzi auspica che ciò avvenga. Quindi l'impegno, che è già stato forte con riferimento ai passaggi da RU a PA, sicuramente c'è e se ne terrà conto al momento della stesura del bilancio.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative e ministeriali in materia vigenti;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Dato atto che, in occasione della deliberazione del 14 marzo 2018, è stata operata la seguente ricognizione del cofinanziamento dei reclutamenti previsti nei progetti ammessi a finanziamento dal MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, ai sensi dell'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017, pari a 0,65 p.o. per il personale docente e 0,10 p.o. per il PTA:

contingente 2010	0,10 p.o. per posti di professore ordinario
Contingente 2016	0,30 p.o. per posti di professore ordinario

Contingente 2017	0,25 p.o. per posti di professore ordinario e 0,10 per posti di PTA
---------------------	--

Considerato che, al netto delle politiche di reclutamento sopra richiamate, risultano disponibili nel contingente 2017 13,61 p.o. di cui: 6,15 programmati per l'assunzione in servizio di professori di I fascia, 6,46 programmati per l'assunzione in servizio di Professori di II fascia e 1 p.o. per l'assunzione di ricercatori;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto "*Criteria di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";

Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*", sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all'anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2017, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 6 p.o. (stimati, ai sensi del D.M. 614/2017, del valore di € 113.939,00 a p.o.) per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 683.634,00;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2018;

Tenuto conto che nell'anno 2017 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.1% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 74,38% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2017 ad oggi, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2018, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che, in conformità con quanto espressamente la seguente disposizione prevede, la verifica sul rispetto del parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, come modificato dal D.L. 244/2016 convertito in l. 19/2017, verrà operata al 31.12.2019, ovvero allo scadere del termine di vigenza della previsione transitoria secondo la quale *"dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo."*;

Rilevato che quanto da ultimo esposto viene confermato dalle note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015, n. 3672 del 15.03.2016 e n. 2682 del 27.02.2017;

Ricordato, in merito, che alla data del 31.12.2017 risultavano rispettati i parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (26% a fronte del limite minimo del 20%) e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 (37% a fronte del limite massimo del 50%);

Rilevato, del pari, che, alla luce di quanto da ultimo ricordato, i medesimi parametri risultano rispettati alla data del 31.12.2018 (in particolare il parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 risulta al 23% a fronte del limite minimo del 20% ed il parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 risulta al 45% a fronte del limite massimo del 50%);

Visto l'Atto di indirizzo n. 39 del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE - SEZIONE UNIVERSITA', approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 nell'ambito del quale, con riferimento alle politiche di reclutamento "locale" operato dalle Università ai fini del ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240 del 2010, il MIUR ha invitato gli Atenei, attraverso specifiche previsioni regolamentari, non solo a stabilire il carattere di eccezionalità della procedura, ma a prevedere altresì, là dove il singolo Ateneo ne faccia ricorso, adeguate procedure valutative di tipo comparativo in presenza di una pluralità di candidati nonché una motivazione rafforzata in merito alle singole valutazioni;

Visto l'orientamento giurisprudenziale (Tar Lazio 20 marzo 2017 n. 3720, TAR Veneto, 22 giugno 2018, n. 674, TAR Abruzzo 29 agosto 2018, n. 351, Consiglio di Stato, 24 aprile 2018 n. 2500, Consiglio di Stato 19 dicembre 2018 n. 7155) in base al quale *"non può essere considerata legittima una procedura che violi apertamente il principio di adeguata pubblicità e che eviti di ricorrere all'espletamento di una procedura di tipo comparativo in presenza di una pluralità di soggetti astrattamente in possesso dei requisiti richiesti dalla relativa normativa di settore"*;

Visto l'"Addendum al documento *"I regolamenti adottati dagli Atenei italiani per le selezioni per le valutazioni funzionali all'immissione nei ruoli dei professori di prima e di seconda fascia, ex artt. 18 e 24, co. 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240: l'analisi"* elaborato dal CUN nell'adunanza del 13 febbraio 2019 nel quale gli Atenei vengono sollecitati *"a conformare i propri regolamenti ai principi giurisprudenziali sopra richiamati anche al fine di evitare possibili contenziosi che potrebbero scaturire dal mancato rispetto degli stessi"*;

Preso atto che con delibere del Senato Accademico del 27.09.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 sono state individuate *"quali linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia i seguenti criteri, da valutare anche in funzione delle direzioni di sviluppo previste nell'ambito dell'Ateneo:*

- *Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione,*
- *Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale,*
- *Quantità e continuità dell'impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale."*;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 16 aprile 2018; ha individuato i seguenti criteri al fine di individuare le esigenze di fabbisogno di professori di II fascia:

- "1) *carico didattico: con riferimento alla programmazione didattica '17-'18, si ritiene si debbano valorizzare i SSD in considerazione del numero di ore non coperte con i docenti a disposizione dell'Ateneo – riferendosi al minimo di ore previsto per l'impegno di ciascun Docente/Ricercatore dal regolamento dell'Impegno Didattico di Ateneo in vigore;*
- 2) *sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo: si ritiene si debbano valorizzare i SSD di base/caratterizzanti di corsi di laurea in cui vi siano carenze di organico;*
- 3) *sussistenza delle sedi decentrate: si ritiene si debbano valorizzare i SSD in cui nei corsi delle sedi decentrate si riscontrano le carenze di cui ai criteri sub 1 e 2;*
- 4) *numerosità dell'organico docenti dei Dipartimenti, con valorizzazione dei SSD rispondenti a specifiche esigenze didattiche;*

- 5) *valorizzazione di Aree connesse a progetti di eccellenza finanziati e non;*
- 6) *a tali criteri si aggiunge l'esigenza di rispondere ai requisiti di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica";*

Valutata la prioritaria esigenza di questo Ateneo a proseguire il soddisfacimento del fabbisogno di professori ordinari ed associati in coerenza con i parametri valutativi posti alla base delle precedenti determinazioni in merito assunte;

Confermata l'esigenza di proseguire nelle politiche di reclutamento già avviate in sede di programmazione del contingente 2016, in occasione del quale, dopo anni di politiche di reclutamento di personale docente esclusivamente destinate a professori associati, si è avvertita la necessità di prevedere, in sede di programmazione generale, punti organico che potessero essere destinati al reclutamento di **professori ordinari** al fine di meglio valorizzare, in termini scientifico-didattici, alcuni SSD, suscettibili di individuazione all'esito di un ulteriore approfondimento istruttorio;

Considerato sotto tale ultimo profilo che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.L.gs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi tre anni anche grazie al Piano straordinario di cui al D.M. 168/2018;

Considerato congiuntamente che risulta comunque necessario, per continuare a soddisfare strutturalmente le esigenze dell'Ateneo sotto il profilo della didattica, continuare a destinare ulteriori risorse per il reclutamento di **professori associati**, anche al fine di confermare il positivo trend degli ultimi anni relativo al rapporto tra professori ordinari e il totale dei professori ordinari ed associati dell'Ateneo, destinando a tali finalità risorse preminenti rispetto a risorse destinabili al reclutamento di ricercatori, considerato che, sotto tale profilo, il reclutamento di RTD B è stato garantito grazie al "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010" di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, per effetto del quale sono stati assunti nel corso dell'anno 2018 da questo Ateneo n. 31 ricercatori;

Rilevato che il prioritario ricorso per la copertura dei fabbisogni oggi rinvenibili a chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 garantirebbe il contemperamento tra il soddisfacimento dell'attuale fabbisogno con l'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio, comportando oneri inferiori rispetto a chiamate ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010; Valutato, congiuntamente, che in ordine alle chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 deve essere rispettato il principio di comparazione secondo il quale, ove vi siano più abilitati nel settore concorsuale d'interesse, la chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 dovrà comunque essere effettuata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della

Legge 240/2010, emanato con D.R. 2334 del 23.12.2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con riferimento alla programmazione del fabbisogno di Professori Ordinari, considerando i numerosi pensionamenti di Professori di prima fascia nell'ultimo quadriennio a fronte di una programmazione che in tale arco temporale ha privilegiato il reclutamento di Professori di Seconda Fascia, si ritiene opportuno intervenire in maniera significativa nel dare attuazione alla programmazione del fabbisogno di professori di I fascia, *in primis*, mediante chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010; ritenuto del pari necessario uniformarsi, a tale scopo, ai criteri definiti nella seduta del 27 settembre 2016, al fine di completare le azioni avviate con le determinazioni in merito assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2017 e del 18 aprile 2018;

Valutato che risponde al rispetto dei criteri sopra richiamati la seguente attribuzione di posti di Professore Ordinario:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Economia	IUS/01
Giurisprudenza	IUS/18
Ingegneria	ING-INF/03
Matematica e Informatica	INF/01
Medicina	MED/07 MED/25
Medicina sperimentale	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali	AGR/03
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/36 MED/12
Scienze farmaceutiche	AGR/16
Scienze Politiche	M-DEA/01
TOTALE	per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.

Con riferimento alla programmazione di fabbisogno di Professori Associati, si ritiene opportuno proseguire le azioni già avviate nel 2017 e 2018 procedendo alla copertura di posti, in SSD rispondenti ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.04.2018;

Valutato che risponde al rispetto dei criteri sopra richiamati la seguente attribuzione di posti di Professore Associato:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Associati assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2,
--------------	--

	del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Chimica, biologia e biotecnologie	BIO/09
Fisica e geologia	FIS/03
Lettere – Lingue letterature e civiltà antiche e moderne	M-STO/08
Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	L-ANT/07 per le esigenze della sede di TERNI corso di laurea di Narni M-PED/01
Ingegneria	ICAR/14 per le esigenze della sede di Foligno
Ingegneria civile ed ambientale	ICAR/09
Medicina	MED/35 MED/13
Medicina veterinaria	VET/05
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/18
TOTALE	per un totale di n. 11 posti e un impiego di 2,2 p.o.

Considerato, altresì, necessario, per le esigenze dell'Ateneo sottese al rispetto dei requisiti disciplinati dei corsi di studio di area medica, con particolare riferimento alla Scuola di Specializzazione di Oncologia, nonché ai fini del rispetto dei parametri di cui agli artt. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, programmare la copertura, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, dei seguenti posti:

DIPARTIMENTI	Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Associato SSD MED/06 per le esigenze della sede di Terni
TOTALE	Per un totale di n. 2 posti e un impiego di 1,7 p.o.

Valutato che ai fini dell'attuazione dell'ipotesi di programmazione da ultimo illustrata risulta necessario impegnare le seguenti risorse in termini di punti organico:

- per i 12 posti di professore ordinario, da reclutare mediante chiamate ex art. 24, c. 6, L. 240/2010, e n. 1 posto di professore ordinario, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, 4,6 p.o. complessivi a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- per gli 11 posti di professore associato, da reclutare mediante chiamate ex art. 24, c. 6, L. 240/2010 e per n. 1 posto di professore associato riservati ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, 2,9 p.o. complessivi a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerata, conseguentemente, l'opportunità di prevedere prese di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24,

comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per le chiamate riservate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Valutato, pertanto, che per l'integrale copertura economica di tale programmazione è necessario prevedere uno stanziamento di € 228.264,09 a valere sullo stanziamento di € 683.634,00 previsto sulla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Preso atto del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 5 marzo 2019 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla proposta di delibera;

Preso atto del parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 2055/NV del 5 marzo 2019 che ritiene *"adeguata l'assegnazione di risorse- n. 13 posti di Professori di I fascia e n. 12 posti di Professori di II fascia su specifici SSD - da reclutare mediante chiamata ex art. 18 comma 4, ovvero ex art. 24 comma 6, della legge n. 240/2010, per le esigenze dei Dipartimenti indicati, al fine del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo"*;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Vincenzo Nicola Talesa, Manuel Vaquero Pineiro, Massimo Billi, Fabio Ceccarelli, Elvio Bacocchia e Michelangelo Grilli

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, in ordine alla copertura dei seguenti posti di professore ordinario:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Economia	IUS/01
Giurisprudenza	IUS/18
Ingegneria	ING-INF/03
Matematica e Informatica	INF/01
Medicina	MED/07 MED/25
Medicina sperimentale	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali	AGR/03
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/36 MED/12
Scienze farmaceutiche	AGR/16

Scienze Politiche	M-DEA/01
TOTALE	per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.

DIPARTIMENTI	Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
TOTALE	Per un totale di 1 p.o.

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- di esprimere parere favorevole a far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- di rimettersi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica dei suddetti posti;
- di esprimere parere favorevole, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, in ordine alla copertura dei seguenti posti di professore associato:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Associati assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Chimica, biologia e biotecnologie	BIO/09
Fisica e geologia	FIS/03
Lettere – Lingue letterature e civiltà antiche e moderne	M-STO/08
Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	L-ANT/07 per le esigenze della sede di TERNI corso di laurea di Narni M-PED/01
Ingegneria	ICAR/14 per le esigenze della sede di Foligno
Ingegneria civile ed ambientale	ICAR/09
Medicina	MED/35 MED/13
Medicina veterinaria	VET/05
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/18
TOTALE	per un totale di n. 11 posti e un impiego di 2,2 p.o.

DIPARTIMENTI	Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Associato per le esigenze della sede di Terni SSD MED/06
TOTALE	Per un totale di 0,7 p.o.

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- ❖ di esprimere parere favorevole a procedere alla copertura dei posti mediante chiamata ex art. 24, co. 6 della L. 240/2010, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010 solo nel caso in cui nell'Ateneo vi sia un solo idoneo nel settore concorsuale d'interesse;
- ❖ di esprimere parere favorevole a far gravare i 2,9 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di II fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di dare mandato alla Commissione Statuto e Regolamenti di uniformare i Regolamenti di Ateneo in materia di reclutamento del personale docente ai principi, sopra richiamati, espressi dall'ANAC e dal CUN;
- ❖ di rimettersi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica dei suddetti posti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4
Allegati n. 1 (sub lett. B)

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

<p>O.d.G. n. 5) Oggetto: Linee guida per l'attivazione di tirocini propedeutici all'iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi, tramite rapporti convenzionali tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici - Ufficio Affari Giuridici</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, con l'allegata delibera del Consiglio dipartimentale del 13 febbraio 2019, acquisita a protocollo al n. 17978 del 22 febbraio 2019, con cui sono state approvate le Linee guida per l'attivazione di tirocini propedeutici all'iscrizione all'Albo professionale degli psicologi, tramite rapporti convenzionali tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria;

Rilevato che il predetto documento ha lo scopo precipuo di definire le caratteristiche che deve possedere il tirocinio finalizzato a sostenere gli esami di Stato abilitanti alle sezioni "A" e "B" dell'Albo degli psicologi, anche presso strutture universitarie;

Letto e richiamato il citato documento, da cui emerge, tra l'altro, che: a) il tirocinio in ambito universitario deve contemplare attività professionali in uno o più dei seguenti ambiti: psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, psicologia clinica e psicologia dello sviluppo (art. 2, lett. b); b) è previsto, tra l'altro, che il legale rappresentante della struttura ospitante il tirocinante, o suo delegato, controfirma le presenze del tirocinante sul libretto rilasciato dall'Ateneo (art. 3, comma primo n. 5); c) le specifiche attività di tirocinio sono regolate mediante convenzione tra l'Università e le sedi idonee ai sensi dell'art. 3, secondo modalità individuate di intesa tra l'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria e l'Ateneo (art. 4); d) è prevista la figura del "tutor", al fine di seguire e valutare il tirocinante (art. 5); e) è istituita una Commissione interna presso l'Ateneo, con lo scopo di valutare i progetti formativi di tirocinio post-lauream nonché di valutare e approvare le modifiche intervenute durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, nella composizione prevista dall'art. 7; f) l'Università, nell'adottare un regolamento di tirocinio, cura di conformarlo alle disposizioni contenute nelle Linee guida (art. 8);

Tenuto conto dell'importanza dei rapporti intercorrenti tra l'Università e l'Ordine degli Psicologi nell'ambito della Regione, come emerge anche dalla citata nota del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, in cui si fa riferimento al Convegno del prossimo 14 marzo, in occasione del trentesimo anniversario

della Professione ordinistica, in occasione del quale sarà data evidenza ai detti rapporti tra l'Ateneo e l'Ordine;

Ritenuto che le Convenzioni regolanti le specifiche attività di tirocinio di cui all'art. 3 possono ben essere stipulate dal Direttore *pro tempore* del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione quale interessato all'attivazione dei tirocini;

Dato atto che le Linee guida, avendo natura regolatoria, non prevedono oneri finanziari a carico del bilancio unico di Ateneo;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto dal Presidente;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, con l'allegata delibera del Consiglio dipartimentale del 13 febbraio 2019, acquisita a protocollo al n. 17978 del 22 febbraio 2019;

Viste e condivise le Linee guida per l'attivazione di tirocini propedeutici all'iscrizione all'Albo professionale degli psicologi, tramite rapporti convenzionali tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria;

Condivisa l'importanza dei rapporti intercorrenti tra l'Università e l'Ordine degli Psicologi nell'ambito della Regione, come emerge anche dalla citata nota del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;

Preso atto che le Linee guida, avendo natura regolatoria, non prevedono oneri finanziari a carico del bilancio unico di Ateneo;

Condiviso quanto ritenuto dal Presidente in ordine alla stipula delle convenzioni regolanti le specifiche attività di tirocinio da parte del Direttore *pro tempore* del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione quale interessato all'attivazione dei tirocini;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le Linee guida per l'attivazione di tirocini propedeutici all'iscrizione all'Albo professionale degli psicologi, tramite rapporti convenzionali tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria, aventi le finalità descritte in narrativa, nel testo allegato sub lett. B) alla presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Direttore *pro tempore* del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione a sottoscrivere le convenzioni regolanti le specifiche attività di tirocinio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5
Allegati n. -- (sub lett. --)

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

O.d.G. n. 6) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico. Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 305 del 25.02.2019** avente ad oggetto: Riduzione contributo onnicomprensivo annuale per studenti immatricolati A.A. 2019/2020 partecipanti alla III Edizione della Gara di Matematica "Premio Danti";
- **D.R. n. 317 del 27.02.2019** avente ad oggetto: Rettifica Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Reumatologia - A.A. 2017/2018;

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 305 del 25.02.2019** avente ad oggetto: Riduzione contributo onnicomprensivo annuale per studenti immatricolati A.A. 2019/2020 partecipanti alla III Edizione della Gara di Matematica "Premio Danti";
- **D.R. n. 317 del 27.02.2019** avente ad oggetto: Rettifica Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Reumatologia - A.A. 2017/2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non ci sono ulteriori argomenti da trattare.



La seduta del Senato Accademico in composizione ordinaria termina alle ore 10:17 e successivamente si apre la seduta in composizione ristretta con voto riservato ai soli professori e ricercatori ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera n. 6

Senato Accademico straordinario del 6 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Sostituzione di un membro nel Collegio di Disciplina per la restante parte del triennio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2019.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Collegio di Disciplina è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6, e 77 del Regolamento Generale di Ateneo, secondo cui, tra l'altro, il Senato Accademico provvede a designare in composizione ristretta, con voto riservato ai soli professori e ricercatori, i membri, titolari e supplenti, del Collegio di Disciplina, tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, tutti in regime di tempo pieno, con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni, i quali sono nominati con decreto del Rettore;

Visto, altresì, l'art. 83 del Regolamento Generale di Ateneo sul funzionamento del Collegio di Disciplina;

Visto il Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina, emanato con Decreto Rettorale n. 1190 del 25 giugno 2014, pubblicato nel sito web di Ateneo;

Visto il D. R. n. 1687 del 28 ottobre 2016, con cui sono stati designati quali membri del Collegio di Disciplina, per il triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019:

tra i Professori Ordinari

Bruno Bracalente	- membro effettivo - Presidente
Alessandra Bellelli	- membro effettivo – Presidente supplente
Luisa Cassetti	- membro effettivo
Simona Carlotta Sagnotti	- membro supplente;

tra i Professori Associati

Alessandra Valastro	- membro effettivo
Mariangela Montagna	- membro effettivo

Francesco Scaglione - membro effettivo
 Luciana Pesole - membro supplente;
 tra i Ricercatori a tempo indeterminato
 Serenella Pieroni - membro effettivo
 Federica Mannella - membro effettivo
 Stefania Sartarelli - membro effettivo
 Carlo Lorenzi - membro supplente;

Visto il successivo D.R. n. 796 del 29 maggio 2017, con cui sono stati nominati quali membri del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, tra i Professori Associati, il Prof. Ferdinando Treggiari, quale membro effettivo, in sostituzione della Prof.ssa Mariangela Montagna e il Prof. Fabio Raspadori, quale membro supplente in sostituzione della Prof.ssa Luciana Pesole;

Visto il successivo D.R. n. 739 del 30 maggio 2018, con cui è stato nominato quale membro del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, tra i Professori Associati, il Prof. Francesco Clementi, quale membro effettivo, in sostituzione del Prof. Ferdinando Treggiari;

Vista la delibera del Senato Accademico del 23 gennaio u.s., su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione in pari data, con la quale sono stati designati, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quali membri effettivi del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, la Prof.ssa Simona Carlotta Sagnotti, già membro supplente del Collegio e, in sua sostituzione, quale nuovo membro supplente della componente dei Proff.ri Ordinari, il Prof. Luca Ferrucci, fra i ricercatori a tempo indeterminato, il Dott. Carlo Lorenzi, anch'egli già membro supplente del Collegio e, quale nuovo membro supplente della componente dei Ricercatori a tempo indeterminato, la Dott.ssa Maria Beatrice Conti, rideterminando, conseguentemente la composizione del Collegio da recepire ai sensi dell'art. 27 dello Statuto di Ateneo in apposito provvedimento Rettorale di nomina;

Vista e richiamata la delibera del Senato Accademico del 27 febbraio u.s., con la quale, su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione in pari data, è stato designato, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro effettivo del Collegio di Disciplina il Prof. Andrea Sereni, in sostituzione della Prof.ssa Luisa Casseti, dando mandato al Rettore di individuare e proporre al Senato Accademico nella seduta già fissata per il 6 marzo 2019 il membro dei Proff.ri ordinari in sostituzione della Prof.ssa Alessandra Bellelli;

Ritenuto opportuno proporre, in coerenza con il criterio già utilizzato nelle precedenti designazioni, il prof. Luca Ferrucci già membro supplente della componente dei professori Ordinari quale nuovo membro effettivo della componente medesima in sostituzione della prof.ssa Alessandra Bellelli;

Proposto di designare, conseguentemente, quale nuovo membro supplente della componente dei Professori Ordinari, il Prof. Francesco Porciello;

Dato atto che il Prof. Francesco Porciello deve risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 27, comma 1, dello Statuto;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina, per la validità delle riunioni dell'organo *de quo* è necessaria la presenza di tutti i suoi membri effettivi o supplenti;

Tenuto conto, altresì, che risulta necessario assicurare la regolare composizione dell'organo, in particolare della componente relativa ai Professori Ordinari, perché sia rispettato il principio del "giudizio tra pari", previsto dal medesimo art. 83 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo, operando la sostituzione della citata docente;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad esprimere il parere in merito alla suddetta designazione nel Collegio di Disciplina, si riunirà in data odierna successivamente alla presente seduta;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6, 77 e 83 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina;

Visti i DD. RR. n. 1687 del 28 ottobre 2016, n. 796 del 29 maggio 2017 e n. 739 del 30 maggio 2018;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 e del 27 febbraio 2019;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad esprimere il parere in merito alle suddette designazioni nel Collegio di Disciplina, si riunirà in data odierna successivamente alla presente seduta;

Condivisa la proposta del Presidente, in coerenza con il criterio già utilizzato nelle precedenti designazioni, di designare il prof. Luca Ferrucci già membro supplente della componente dei professori Ordinari quale nuovo membro effettivo della componente medesima in sostituzione della prof.ssa Alessandra Bellelli;

Condiviso altresì di designare, conseguentemente, quale nuovo membro supplente della componente dei Professori Ordinari, il Prof. Francesco Porciello;

All'unanimità

DELIBERA

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

- ❖ di designare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro effettivo del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari:
 - il Prof. Luca Ferrucci, in sostituzione della Prof.ssa Alessandra Bellelli, già membro supplente del Collegio per tale fascia di docenti;
- ❖ di designare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro supplente del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, il Prof. Francesco Porciello;
- ❖ di rideterminare complessivamente la composizione del Collegio di disciplina nel modo che segue:

Professori Ordinari

Luca Ferrucci	- membro effettivo
Simona Carlotta Sagnotti	- membro effettivo
Andrea Sereni	- membro effettivo
Francesco Porciello	- membro supplente

Professori Associati

Alessandra Valastro	- membro effettivo
Francesco Scaglione	- membro effettivo
Francesco Clementi	- membro effettivo
Fabio Raspadori	- membro supplente

Ricercatori a tempo indeterminato

Serenella Pieroni	- membro effettivo
Stefania Sartarelli	- membro effettivo
Carlo Lorenzi	- membro effettivo
Maria Beatrice Conti	- membro supplente

Con successivo decreto rettorale si procederà, a mente dell'art. 27 dello Statuto di Ateneo, alla nomina dei predetti membri nei rispettivi ruoli agli stessi assegnati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Senato Accademico del 6 marzo 2019 termina alle ore 10:20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)

